

LOGOS

www.logosnews.it



Numero 10 - Anno 14 - Sabato 11 luglio 2020 *Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita*
Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni *Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) -* *Telefono/Fax 02.97.24.94.26* *email: redazione@logosnews.it*

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO

Un'estate... 'fuori porta'



zerosei
È nato un amore per sempre!

Da oltre 40 anni
tutto per
il tuo bambino

OFFERTA Tutto a €789,00
Trio completo
composto da CARROZZINA, PASSEGGINO completo di cappottina, copripambe, parapioggia, borsa, POLTRONCINA AUTO 0/13kg
Letto in legno con cassetto
a scelta nei colori naturale, ciliegia, bianco, avorio, noce antico
Fasciatoio con vaschetta, Poltroncina auto 0/4 anni



- Carrozzine
- Passeggini
- Lettini
- Fasciatoi
- Abbigliamento

e tanto altro!

Consegna e montaggio GRATUITI

ZERO SEI
Via Manin 2, **Buscate** (MI)
Tel./Fax: 0331.801480
www.zeroseibimbi.com
06bimbi zeroseibuscate

CITROËN

SUWEEKEND



GAMMA SUV CITROËN

SMOOTH UNIQUE VEHICLES

CITROËN C3 AIRCROSS

Tetto panoramico apribile
Sedili posteriori scorrevoli
12 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 520 L
Grip Control con Hill Assist Descent

DA **13.950€**

0 ANTICIPO
RATE
PENSIERI

CITROËN C5 AIRCROSS

20 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 720 L
Grip Control con Hill Assist Descent
3 sedili posteriori individuali scorrevoli
Sospensioni con Progressive Hydraulic Cushions®

DA **19.950€**

0 ANTICIPO
RATE
PENSIERI

INSPIRED BY YOU

VIAGGIA CON CITROËN

Automagenta

www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223

Il proseguo della Boffalora - Vigevano verso una decisione definitiva

Regione Lombardia: "Opera strategica da fare" | Parco del Ticino: "Servono interventi compensativi"

Regione Lombardia ribadisce il proprio parere favorevole alla Vigevano-Malpensa attraverso l'approvazione di una delibera di Giunta regionale proposta dall'assessore a Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, Claudia Maria Terzi e di concerto con l'assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo. Nello specifico la delibera conferma i pareri regionali favorevoli, già espressi nel 2009 e nel 2017, in riferimento al progetto definitivo del primo stralcio dell'opera, ovvero il "collegamento della SS11 con Tangenziale Ovest di Milano e Variante di Abbiategrasso". "La Vigevano-Malpensa è opera che il territorio attende da troppo tempo – spiega l'assessore Terzi - L'avvio dell'iter approvativo del progetto definitivo per il primo stralcio risale al 2009, sono passati 11 anni e siamo ancora vittime di intoppi burocratici che a livello ministeriale hanno rallentato le procedure. Intoppi e vizi di forma che non dipendono in alcun modo da Regione Lombardia, la quale, anzi, con il nuovo atto ufficiale approvato in Giunta conferma quanto sia strategico l'intervento per il nostro assetto infrastrutturale. Tra conflitti fra Ministeri e ricorsi in tribunale si sono accumulati troppi ritardi. Come Regione - prosegue Terzi - facciamo fino in fondo la nostra parte, ribadendo il parere positivo finalizzato alla Conferenza dei servizi che il Ministero delle Infrastrutture deve riattivare dopo la sentenza del Tar dello scorso gennaio. Anas è ripartita con la procedura approvativa, ora ci auguriamo che il Governo si riattivi prima possibile per concludere gli iter progettuali e realizzare finalmente il collegamento. L'infrastruttura è importante per migliorare l'accessibilità all'aeroporto di Malpensa dal quadrante ovest milanese ed efficientare il sistema viabilistico di un'ampia porzione di Lombardia, anche in vista delle Olimpiadi". "È un'opera attesa, strategica per il territorio - commenta l'assessore Cattaneo - che serve e migliorare l'accessibilità a Malpensa".



Una serie di misure compensative a mitigazione dell'impatto dell'opera e la convocazione di un tavolo di confronto. Sono queste alcune delle richieste formalizzate nella risposta che il Consiglio di Gestione del Parco del Ticino ha rilasciato ad Anas, che il 28 aprile 2020 ha chiesto ai vari enti coinvolti di esprimersi su motivate proposte di adeguamento o richieste di prescrizioni per il progetto definitivo o di varianti migliorative. L'istruttoria tecnica è stata valutata sul progetto originale dell'opera per effetto della sentenza Tar che lo scorso 31 gennaio ha annullato la delibera CIPE n. 7/2018. A seguito di tale annullamento, Anas ha reinviato il progetto definitivo che non tiene conto di una serie di aspetti e varianti già valutate nel corso degli ultimi anni. "Con questa risposta ad Anas il Consiglio non vuole esprimere una valutazione né negativa né positiva dell'opera, anche perchè non espressamente richiesto in questa fase. L'obiettivo è quello di evidenziare le criticità e gli aspetti migliorativi in un'ottica di costruttiva collaborazione - ha dichiarato la presidente Cristina Chiappa - durante le successive fase dell'iter autorizzativo sono certa che troveranno applicazione le proposte del Parco". "Le misure compensative - ha continuato il consigliere Francesca Monno - richieste dal Parco riguardano in particolare la mitigazione rispetto all'impatto dell'opera sulla qualità e l'integrità degli ecosistemi agricoli presenti e sul contesto paesaggistico". Alcune di queste compensazioni sono relative alla ricostruzione del reticolo irriguo e della maglia agraria frammentata dal percorso infrastrutturale, ai sottopassi faunistici previsti lungo il tracciato, alla riqualificazione delle fasce boscate, delle sponde e dei fontanili che ricadono nei Comuni interessati dall'opera. Conclude poi il consigliere Silvia Bernini: "Le organizzazioni professionali Agricole presenti sul territorio hanno richiesto al Parco l'istituzione di un tavolo tecnico".

Garavaglia: "Tasse 'scontate' con l'accredito diretto"

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



Pagare tutti, pagare meno. Sembra facile a dirsi ma meno a farsi. O meglio, in Italia lo si ripete sempre ma non così spesso lo si prova ad attuare. Invece va proprio in questa direzione l'emendamento al DL Rilancio proposto da Massimo Garavaglia, ex Assessore al Bilancio di Regione Lombardia ed ex viceministro all'Economia. "L'esperienza maturata in Regione Lombardia, quando approvanno l'accredito diretto del bollo auto, ha dimostrato che spesso chi non paga non lo fa per dimenticanza o complessità - ci commenta Massimo Garavaglia, da Roma - quasi l'80% di coloro che non pagano magari recuperano dopo la scadenza, mentre sono pochi i furbi che vanno invece perseguiti. Mentre chi non può pagare, è giusto capire come aiutarlo senza cadere in un parassitismo di massa". Ma come funziona l'emendamento approvato? "Verrà applicato uno sconto fino al 20 per cento delle aliquote e delle tariffe delle entrate tributarie e patrimoniali, come ad esempio l'Imu, Tari e Tasi, a condizione che chi paga utilizzi la domiciliazione bancaria (conto corrente bancario o postale), vale a dire l'addebito direttamente sul proprio conto corrente - spiega Massimo Garavaglia - Vale per tutte le tasse comunali e regionali e ogni Ente può decidere come e quanto applicare, magari in forma progressiva. Viene a crearsi anche una sana 'concorrenza' amministrativa su chi paga meno e meglio. Questa riforma oltre a garantire procedimenti più snelli viene a premiare i contribuenti onesti".



Il 'grazie' degli alunni agli eroi



Gli alunni della scuola dell'Infanzia 'G. Fornaroli' e delle primarie 'Santa Caterina' di Magenta, 'Leonardo da Vinci' di Robecco e 'Giuseppe Verdi' di Casterno hanno voluto rivolgere un sentito grazie ai lavoratori "in prima linea", dedicando loro una raccolta di disegni ed elaborati sul tema del senso del dovere e della responsabilità. "Per me siete dei supereroi e i vostri superpoteri non sono quelli di volare ma di andare a soccorrere i malati con tanto coraggio"... "stetoscopio e grandi sorrisi sono le armi per aiutare chi ne ha bisogno", si legge negli scritti. E tanti, tantissimi disegni dai colori pieni di speranza.



L'impegno della 'Fondazione Ospedali'

Una grande solidarietà nella sfida al Coronavirus

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it



La lotta contro il Coronavirus si è combattuta negli ospedali, nelle case di cura, e, a giudicare dai numeri presentati dalla Fondazione degli Ospedali, anche e in maniera determinante sul piano della solidarietà dei cittadini. La Fondazione, presieduta da Norberto Albertalli insieme con il vice presidente Angelo Gazzaniga, che fin dagli inizi di marzo aveva lanciato una raccolta fondi allo scopo di fornire ai quattro nosocomi della ASST Ovest Milanese tutto il supporto economico di cui necessitavano per il reperimento della strumentazione utile alla cura dei pazienti affetti da Covid-19, ha presentato i numeri definitivi in una conferenza stampa tenutasi presso il 'Fornaroli' di Magenta. In soli tre mesi sono stati raccolti 1.577.504 milioni di euro provenienti da 2722 donazioni (più nello specifico, nelle due strutture direttamente interessate dall'emergenza Covid, ossia Magenta, sono stati 1178 i donatori, con 369.176 euro raccolti e 443.152 spesi dalla Fondazione; mentre a Legnano, 1544 i donatori, con 1.208.325 euro raccolti e 840.505 spesi). Tra i donatori tanti cittadini privati e tante aziende; a titolo di gratitudine si riportano, così come indicato dalla Fondazione, i principali donatori per importi: Chanel per 300 mila euro, Teknoelectric per 100 mila euro, BPM per 60 mila euro, BCC per 39 mila euro, Rotary club per 22 mila euro, Lions club per 22 mila euro, oltre alla cifra proveniente da piattaforme di raccolta fondi digitali (GoFund) pari a circa 88 mila euro. Dunque, un successo incredibile, che va ascritto alla grande mobilitazione della Fondazione e del suo Presidente, certificata anche dal Direttore della ASST Ovest-milanese, Fulvio Odinolfi, il quale ha voluto personalmente ringraziare dell'attività svolta e ha concorso alla spiegazione delle modalità con le quali sono stati utilizzati questi fondi. Le spese sostenute sono state pari a 1'336'833 milioni di euro e hanno finanziato gli acquisti di diversi macchinari esplicitamente richiesti dai vari reparti interessati. Tra le voci di spesa si rilevano acquisti di strumentazioni mediche, in particolare di ecografi e ventilatori polmonari, oltre che pagamenti di soggiorni in strutture recettive riservate al personale medico, che, coinvolto in prima linea, non aveva la possibilità di rientrare presso le proprie abitazioni per paura di infettare i famigliari. L'avanzo di cassa è pari a circa 200 mila euro, anche se sono già state previste spese a compiersi nelle prossime settimane per un ammontare pari a 130 mila euro. La raccolta, però, non si ferma qui: l'invito, sostenuto apertamente anche da Chiara Calati, Sindaco di Magenta, città che si è contraddistinta per aver originato 1178 delle donazioni totali, è quello di sostenere la Fondazione degli Ospedali con donazioni all'iban IT05B0503420211000000006869 o con il 5x1000.





Avviato a Vanzaghello il test di massa per il Covid-19

"Si tratta di un'iniziativa su base volontaria promossa dall'Ospedale Sacco"



Davanti all'ingresso i volontari della Croce Azzurra di Buscate ti misurano la febbre e, se è tutto a posto, si può entrare, dove ad attenderti c'è la Protezione Civile. Qui, poi, il tempo di sbrigare alcune pratiche (dai moduli da compilare o consegnare alla verifica della prenotazione) ed ecco che i test possono cominciare. Una semplice puntura del polpastrello, ma importante per avere un quadro il più specifico e dettagliato possibile su quella che è stata ed è la situazione Coronavirus in paese. Già, perché proprio settimana scorsa a Vanzaghello ha ufficialmente preso il via lo screening di massa per la positività sierologica a Sars-Cov-2 (Covid-19), promosso dall'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze Biomediche e Chimiche 'Luigi Sacco' e che ha coinvolto e sta coinvolgendo alcuni Comuni della nostra Regione. "Si tratta di un'iniziativa su base volontaria - spiega il sindaco Arconte Gatti - ed è aperta ai cittadini maggiorenni, residenti o domiciliati in paese, ed anche ai minorenni (a partire dai 6 anni, previa richiesta esplicita ed autorizzazione dei genitori o dei tutori); non solo, perché potranno sottoporsi al controllo, in parallelo, pure quelle persone maggiorenni che, per motivi di lavoro, erano presenti giornalmente sul territorio vanzaghellese durante l'epidemia (ad esempio FFO, commercianti o impiegati di aziende locali). Mentre, è importante sottolinearlo, non può prendere parte allo screening chi è sottoposto a quarantena fiduciaria e chi presenta sintomi febbrili, simil-influenzali o suggestivi di infezione acuta delle vie aeree". E sull'attività vera e propria, invece: "L'indagine è strutturata - prosegue Gatti - in un test rapido (eseguito attraverso la puntura di un polpastrello e con il risultato che sarà disponibile nell'arco di qualche minuto) e, successivamente, a coloro che risulteranno positivi verrà, subito, eseguito un prelievo di sangue venoso e un tampone naso-faringeo, assieme ad ulteriori accertamenti. Da segnalare, infine, che prelievo e tampone verranno fatti anche ad alcuni soggetti con test negativo, estratti in modo casuale, da utilizzare, poi, per la ricerca". (**di Alessio Belleri e Foto Eliuz Photography**)





La popolazione vuole guardare al presente e al futuro... ripartire in sicurezza con i test sierologici

Una buona, anzi ottima, risposta. Perché, fin da subito, sono stati tanti (e ancora continuano ad aggiungersi) i cittadini che hanno dato la loro adesione. Partendo da ciò che è stato, insomma, la popolazione vuole guardare al presente e, quindi, al futuro, con responsabilità, per la sicurezza di tutti. "Ho deciso di partecipare, dal momento che quando il Covid è esploso ci ha preoccupati tutti - racconta una signora - Io ho una figlia che lavora in ambito sanitario e, sono sincera, ho avuto tanta paura. Per questo, se è possibile in qualche modo, non dico prevenire, però affrontare un'eventuale altra ondata o, comunque, una situazione, con delle consapevolezze, è meglio farlo. Si tratta, infatti, di un test veloce, non invasivo e dal risultato praticamente immediato. Ogni forma di ricerca, poi, va incentivata e, dunque, ben volentieri ho preso parte". "Penso che sia fondamentale che ognuno, laddove sia possibile, dia il proprio contributo agli studi che si stanno facendo sulla malattia - prosegue un'altra vanzaghellese - Ecco, allora, perché ho scelto di sottopormi al controllo". "Una questione di sicurezza della famiglia e delle persone con le quali si è a contatto - ribadisce un signore - Ritengo importante sapere se si ha contratto o si ha il virus, così da poter intervenire in maniera specifica e mirata, andando ad evitare il più possibile che si diffonda ulteriormente". "Penso sia utile conoscere se ho il Covid o meno, al fine di potermi curare e prendere tutti gli accorgimenti necessari per far sì che non si sviluppi in altre persone", conclude un ragazzo.











Il ritorno dei parenti nelle RSA tra timori e attenzioni

Emozioni forti, normative rigide: quell'atteso rivedersi dopo tanti mesi lontani

di Diego Colombo
redazione@logosnews.it



Il primo ingresso di un parente nella Casa di Riposo in cui lavoro, dopo mesi in cui i degenti non hanno potuto ricevere visite... Il protocollo da rispettare é rigido, ma non é qualcosa su cui si possa avere margine di discrezionalità. Il visitatore deve farsi misurare la temperatura corporea all'ingresso, indossare la mascherina, igienizzare le suole delle scarpe camminando su tappetini specifici, sanificare le mani con apposito gel, compilare svariati moduli di autocertificazione e liberatorie... e soltanto allora può andare dinanzi alla porta in plexiglass oltre la quale lo attende il suo caro. Piccoli fori ad altezza di 1 metro e 50 cm per consentire un minimo passaggio di suono attraverso il plexiglass... un operatore nella stanza in cui sta il degente, per mediare la conversazione a causa dell'ipoacusia, condizione comune negli anziani. Non si può toccare la barriera di plexiglass. 15 minuti di colloquio, poi il visitatore deve andar via, e per ritornare dovrà attendere che tutti gli altri degenti abbiano ricevuto le loro visite... a spanne quindi una visita ogni 3 settimane. È poco... e la modalità di visita é assai triste... ma é tutto quello che ci é consentito fare per ora. Tuttavia anche in questo contesto la gioia del ritrovarsi trova una via... come quei fiori che si fanno strada perfino tra le crepe del cemento. Ci si sorride, ci si parla, ci si manda baci con le mani, si ride e si piange insieme, seppur divisi da una limite trasparente ed invalicabile. Si avvicina lo smartphone alla barriera, per far vedere nipoti e pronipoti...perché si sa, ad una certa età la memoria va tenuta in allenamento. "Ti trovo bene dai...", "Mangi?", "Fai la fisioterapia?", "Canottiere ne hai abbastanza?": sono queste, perlopiù, le domande e gli argomenti, dietro ai quali si celano affetto, attenzione e desiderio di vicinanza. I 15 minuti trascorrono in un battito di ciglia... ed è già ora di andare. Il parente esce, tutta l'area viene sanificata, e avanti il prossimo. Nell'aria rimangono peró parole sospese ed emozioni forti che saturano la stanza e che nessun gel battericida può cancellare.



Sempre meno casi ma il virus continua a circolare: serve estrema prudenza e pazienza

Una situazione ancora non del tutto superata, anzi. La pandemia con i primi caldi di questa estate 2020 ha sicuramente rallentato ma purtroppo non si è fermata. Sì, perchè se è vero che i nostri Ospedali son tornati quasi alla completa e normale operatività, puntualmente, e in modo sporadico nel territorio, ecco il presentarsi di nuovi cittadini positivi al Coronavirus. Ne è un esempio ben evidente Inveruno dove altri 3 cittadini hanno contratto il Covid-19, l'ultimo dei quali ricoverato presso uno dei nostri Ospedali, a dispetto del fatto che il virus sia meno pericoloso. Anche altri cittadini, per essere venuti in contatto con cittadini 'positivi', sono invece in quarantena preventiva. Tanta attenzione, molti accorgimenti, perchè davvero non basta, occorre che tutti rispettino le normative sanitarie diramate dal Governo e dalla Regione, per evitare di ritrovarsi, a fine estate, ancora in piena emergenza.



Codogno: la paura e i lunghi mesi di emergenza

Reportage e testimonianze dalla città simbolo, la prima 'zona rossa' d'Italia







di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



C'è il mercato quando arriviamo in centro. La sensazione che si respira è quella di una cittadina che, un po' alla volta, sta provando a ripartire, ma che mai e poi mai potrà cancellare i lunghi e difficili mesi appena trascorsi. E, in fondo, diversamente non potrebbe essere, perché a Codogno, in maniera diretta o indiretta, il Covid-19 si è insinuato in modo forte e deciso nelle vite della maggior parte dei cittadini. Nella testa e nei cuori, insomma, i pensieri e le immagini, inevitabilmente, è come se si fossero fermati, da una parte alla fine di febbraio (quando tutto è cominciato), dall'altra alle settimane successive (il lockdown e l'emergenza vera e propria) e la prima parola che, allora, in molti ripetono è "paura". Paura di essere colpiti dal virus, paura di non farcela, paura di non rivedere più i familiari, un parente oppure un amico, paura di ciò che stava succedendo e di quello che sarebbe, ancora, potuto accadere; paura, più in generale, del presente e, quindi, del futuro. "Sapete ho 5 nipoti - ci racconta un pensionato - Subito ho pensato a loro e non ho mai smesso di farlo per l'intero periodo. La mia preoccupazione era che se magari avessi preso il Coronavirus, non sarei riuscito a superarlo e non avrei più potuto riabbracciarli... Per fortuna a me è andata bene, però sono diverse le persone che conoscevo che, purtroppo, se ne sono andate per sempre". "È stata dura - gli fa eco il responsabile del cimitero - Una situazione drammatica: tra marzo e aprile, in soli 2 mesi, infatti, abbiamo fatto i funerali che, di solito, ci sono in un anno. Non dimenticherò mai i feretri che continuavano ad arrivare (5, 6, 7 al giorno) e che non si sapeva più dove metterli, in quanto gli spazi non bastavano". Momenti complicati e che hanno lasciato un segno indelebile. "Mesi di apprensione per la salute - afferma un volontario della Protezione Civile - Per quanto riguarda, invece, il lockdown, appunto essendo in Prociv, ho trascorso il periodo di chiusura a portare aiuto e sostegno alla popolazione assieme al gruppo e, quindi, l'ho vissuto in maniera differente dal resto della gente. Certo non è stato semplice, ma era fondamentale garantire una presenza costante a chi era in difficoltà". "Meno male che, adesso, è quasi finita o che, comunque, sembra che il virus abbia allentato la presa - aggiunge un gruppo di anziani - Sono state settimane lunghe, lunghissime. La paura era tanta, per la malattia, ovvio, però, anche per le ripercussioni a livello economico che ne sarebbero derivate". "Purtroppo noi siamo stati tra quei cittadini colpiti dal virus - commentano altri due pensionati - È stato terribile vedere la gente morire e gli ospedali pieni". "Giorni duri - conclude un cittadino - Il primo pensiero è sempre stato per i miei nipoti. Ero in pensiero perché, mi dicevo, se avessi contratto il Covid, chissà se sarei riuscito a stare ancora con loro..."(**Foto Eliuz Photography**)











Casorezzo, la pastasciutta antifascista

L'iniziativa è promossa dalle sezioni ANPI del castanese

Un appuntamento che si rinnova, in una forma un po' diversa dal solito, ma con il consueto carico di ricordi e valore. "Come coordinamento delle sezioni ANPI del Castanese abbiamo pensato di trovarci sabato 25 luglio alle 19.30 al ristorante Reverse di Casorezzo, di fianco alla nostra sede ANPI in via Ossona 1 - spiegano - Ci troveremo per ricordare 'La Pastasciutta Antifascista di Casa Cervi' , quando tutti a Campegine vollero festeggiare quella che sembrava la caduta definitiva del fascismo". Quel 25 luglio 43 a Campegine la famiglia Cervi portò in piazza un'enorme pastasciutta alla notizia della caduta del governo Mussolini. "Anche noi vogliamo ricordare quell'occasione, quest'anno con la voglia di ripartire dopo la brutta esperienza dell'isolamento sociale. Prima mangeremo, in seguito potremo ascoltare musica dal vivo con il gruppo 'Navinbottiglia'. Vi ricordiamo di prenotare entro il 22 luglio perchè i posti saranno limitati a causa del Covid-19".



Una signora ritrova, a Villa Cortese, una tartaruga

Qualche biscia, magari, la si può di quando in quando trovare. Ma l'esemplare del mondo animale che una cittadina di Villa Cortese si è ritrovata davanti mentre passeggiava con il proprio cane nei pressi di via delle Industrie è decisamente inconsueto. Ha, infatti, avuto un 'incontro ravvicinato' con una tartaruga. E, stupita dal ritrovamento, lo ha voluto condividere sui social affiancando alla foto anche alcune considerazioni: "Non credo sia stata smarrita perché qui non ci abita quasi nessuno - osserva - più probabile sia stata abbandonata". La signora, nell'attesa, non ha certo abbandonato l'animale, ma si è premurata di raccoglierla proponendone l'adozione.

Busto programma sette lavori pubblici

Ecco le opere decise dall'Amministrazione per i prossimi anni

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Sono sette e tutti di rilievo. Gli interventi in tema di lavori pubblici messi nero su bianco dall'Amministrazione comunale di Busto Garolfo per il triennio 2020-2022 abbracciano diversi ambiti. Il novero si apre con l'intento di dare un'iniezione di maggiore sicurezza alla Villa comunale di via Magenta, per il quale è stata messa sul piatto una somma pari a 260 mila euro. Corposa anche l'operazione legata alla volontà di rendere più efficiente l'assetto energetico del plesso delle scuole primaria e dell'infanzia di via Pascoli. In questo caso la somma è di 211.910 euro. Attenzione puntata anche sulla RSA San Remigio con un importo di 178 mila euro. Nel caso specifico le migliorie riguarderanno gli impianti meccanici. Un occhio è stato posto pure sulla valorizzazione turistica e ambientale di una risorsa come l'ex lavatoio con 8.400 euro previsti per il primo anno e 161.600 per il prossimo. La voce più corposa spunta proprio per il 2021 ed è uno stanziamento di 950 mila euro al servizio di un progetto destinato a fare la felicità delle scuole e del centro sportivo del Comune. Il Comune si propone, infatti, di dare vita ad un nuovo centro polisportivo al coperto. Alla riqualificazione del fabbricato dell'area ex Pessina saranno dedicati lavori per 300 mila euro, all'irrobustimento del centro polifunzionale di Olcella 200 mila. Interventi che sono tarati su una popolazione di 13.875 abitanti, in leggera flessione di 108 unità rispetto al 2018 e la cui gran parte si situa nella fascia d'età compresa tra 30 e 60 anni con 5990 unità.





Il Palio di Dairago rinviato al 2021

Il tradizionale appuntamento sospeso da Comune e contrade

La sua indizione era prevista come di consueto. Sia come elemento di valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni, sia come momento di aggregazione, sia pur a suon di competizioni. Lui, però, il palio di Dairago, per quest'anno resterà a riposo forzato. La diffusione del Covid-19, infatti, ha indotto Comune e contrade a rinviare la kermesse al 2021 per esigenze di sicurezza. Dicendosi rammaricata per questa necessità di procrastinare l'evento, il sindaco Paola Rolfi spiega: "L'incertezza dell'evolversi della situazione epidemiologica, le attuali restrizioni nello svolgimento di manifestazioni con partecipazione di pubblico e i tempi estremamente limitati per l'eventuale organizzazione del Palio delle contrade nel mese di settembre sono gli elementi che ci hanno portato a condividere tale decisione". Una scelta certamente non semplice e sofferta visto il ruolo di coagulo delle varie anime del paese che il Palio sa sempre esercitare in ogni fascia anagrafica. Ma d'altra parte, ammette il primo cittadino: "Organizzare il Palio in queste condizioni significherebbe snaturare le sue caratteristiche e limitare il coinvolgimento dei cittadini". Una festa che è solo rimandata, ma certamente si presenterà nell'anno a venire con un supplemento di entusiasmo. (**di Cristiano Comelli**)



Il periodico comunale cerca un nuovo direttore

Il 'Nuovo Ciac' presto tornerà nelle case, ma, intanto, ad Arconate ci si sta attivando per trovare il neo direttore. Ad annunciarlo è l'assessore Francesco Colombo: "Dopo il lungo stop causato dall'emergenza Covid, abbiamo ripreso il percorso per riportare dagli arconatesi il 'Nuovo Ciac', giornalino comunale indipendente rinato grazie alla precedente Amministrazione".

Il nuovo comandante di Polizia Locale

Emidio Varrato lascia Robecchetto e passa ad Arconate

Il Comando di Polizia locale di Arconate è finalmente al completo. Il dottor Emidio Varrato ha infatti cessato il rapporto di lavoro con il Comune di Robecchetto con Induno e, dal 29 giugno, ha preso servizio come Comandante a tempo pieno presso il Comune di Arconate per 36 ore alla settimana. Varrato era stato selezionato da Arconate al termine di una procedura di mobilità il 29 ottobre 2019 ma attendeva che il Comune di Robecchetto con Induno individuasse il suo sostituto e, dunque, rilasciasse il nulla osta definitivo per l'assunzione. Ciononostante, dimostrando grande disponibilità e senso del dovere, a partire dal 27 novembre 2019 Varrato ha iniziato a coordinare anche gli agenti di Polizia locale di Arconate, sacrificando il suo tempo libero per dedicarsi alla nostra comunità. Oggi, dopo 8 mesi dalla sua selezione, finalmente il nuovo comandante della Polizia locale prende servizio definitivamente in paese, diventando operativo al cento per cento. Dopo un anno dall'insediamento della Giunta, dunque, è stato ricostruito e riportato ad Arconate il comando di Polizia locale. Un obiettivo strategico e fondamentale, che l'Amministrazione ha inserito da subito nelle linee programmatiche del suo mandato per rispondere alle esigenze espresse dalla cittadinanza: più sicurezza, maggior controllo del territorio, presenza più assidua degli agenti in paese. Oggi il Comando è composto da 4 dipendenti a tempo pieno: il Comandante Emidio Varrato, gli agenti Claudio Rolla e Noemi De Luca e la collaboratrice amministrativa Vanessa Garavaglia. Soddisfatto il Sindaco, Sergio Calloni, che detiene anche la delega alla Sicurezza: "Riportare il comando di Polizia locale in paese è sempre stata una delle priorità e oggi possiamo dire di aver centrato l'obbiettivo. Il percorso non è stato semplice e, in questi mesi, abbiamo lavorato duramente e silenziosamente per risolvere i problemi e superare le difficoltà".



L'Armadio Solidale: uno spazio Caritas per le persone bisognose

Gli indumenti e i generi necessari vengono esposti come in un negozio presso l'Oratorio

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Sarà come un negozio, ma del tutto particolare. Soprattutto per la valenza solidale che lo caratterizza. E, infatti, chi lo ha promosso ha scelto di chiamarlo proprio 'Armadio solidale'. È partita da inizio luglio l'ultima iniziativa a beneficio dei bisognosi promossa dall'oratorio San Tarcisio di Dairago. E chi lo gestisce presenta l'iniziativa con comprensibile soddisfazione specialmente pensando alle ricadute positive che potrà avere su chi è più in difficoltà nel tessuto sociale dairaghese: "Oggi si è avverato un sogno - scrivono - ha fatto il suo ingresso a Dairago 'Armadio solidale', uno spazio Caritas dove indumenti e generi necessari vengono esposti come in un negozio in modo da essere maggiormente fruibili". Non manca l'attestazione della gratitudine verso chi ha permesso, con il proprio impegno e sostegno, il decollo dell'iniziativa ovvero il parroco don Giuseppe Alloisio, la Caritas e i volontari. Chi vorrà fare visita lo potrà fare per il mese di luglio dalle 14.30 alle 16.30 entrando dal cancello dell'oratorio della sala Beretta Molla. Dairago si conferma così pienamente partecipe delle sofferenze e dei bisogni di chi non se la passa proprio in modo idilliaco non a suon di slogan ma con iniziative tutte concretezza e disponibilità.



Magnago: lotta ai rifiuti

Rifiuti abbandonati... si controlla e si monitora il territorio a 360 gradi. L'attenzione, insomma, è massima da parte della Polizia locale di Magnago e Bienate e, così, ecco che dall'inizio dell'anno ad oggi sono state una quindicina le sanzioni. "Si tratta sia di privati cittadini sia di aziende che sono stati rintracciati grazie all'ausilio delle cosiddette 'fototrappole' - spiega il comandante Paola Portaluppi - La cura e la tutela dell'ambiente che ci circonda sono uno degli obiettivi per noi fondamentali e svolgiamo in maniera costante servizi mirati al controllo ed al monitoraggio". Le aree maggiormente interessate sono quelle del parco delle Roggie.



NUOVA FORD FIESTA CONNECT

ASCOLTA LA TUA VOCE, PARLA CON IL TUO SMARTPHONE.



Extra €400
per vetture
pronta consegna

CON IDEAFLEXI **ANTICIPO ZERO**
€ 128 AL MESE PER IL PRIMO ANNO

€ 224 AL MESE DAL SECONDO ANNO TAN 5,99% TAEG 7,99%

ANCHE GPL TDCI

Ford

Ablondi.it

NOVARA | zona Bicocca dir. Mortara C.so XXIII Marzo, 49/2 Tel. 0321.46.40.06

BAREGGIO | Via Magenta, 17 Tel. 02.903.61.145 Fax 02.903.62.961

CORBETTA | Via Calatafimi, 32 Tel. 02.972.71.485

Offerta valida fino al 30/09/2020 su Fiesta Connect 1.0 Ecoboost 95 CV a € 17.250, valore in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (quota zero a finanziamento Ford Credit € 12.000), solo per ordini in pronta consegna, gratis di trasporto, di immatricolazione, di messa su strada, IPT e contributo per il rottamatore esclusi. Salvo buon fine della pratica di finanziamento soggetta a valutazione da parte di Ford Credit Bank S.p.A. Prima rata anticipata di € 128,00, importo totale del credito € 12.000, interessi € 1.512,00, spese di istruttoria pratica € 150,00, imposta di bollo € 16,00, importo totale dovuto dal consumatore € 13.678,00 in 60 rate mensili da € 224,00 ciascuna, TAN 5,99%, TAEG 7,99%, salvo approvazione. Offerta valida fino al 30/09/2020 su Fiesta Connect 1.0 Ecoboost 95 CV a € 17.250, valore in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (quota zero a finanziamento Ford Credit € 12.000), solo per ordini in pronta consegna, gratis di trasporto, di immatricolazione, di messa su strada, IPT e contributo per il rottamatore esclusi. Salvo buon fine della pratica di finanziamento soggetta a valutazione da parte di Ford Credit Bank S.p.A. Prima rata anticipata di € 128,00, importo totale del credito € 12.000, interessi € 1.512,00, spese di istruttoria pratica € 150,00, imposta di bollo € 16,00, importo totale dovuto dal consumatore € 13.678,00 in 60 rate mensili da € 224,00 ciascuna, TAN 5,99%, TAEG 7,99%, salvo approvazione. Offerta valida fino al 30/09/2020 su Fiesta Connect 1.0 Ecoboost 95 CV a € 17.250, valore in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (quota zero a finanziamento Ford Credit € 12.000), solo per ordini in pronta consegna, gratis di trasporto, di immatricolazione, di messa su strada, IPT e contributo per il rottamatore esclusi. Salvo buon fine della pratica di finanziamento soggetta a valutazione da parte di Ford Credit Bank S.p.A. Prima rata anticipata di € 128,00, importo totale del credito € 12.000, interessi € 1.512,00, spese di istruttoria pratica € 150,00, imposta di bollo € 16,00, importo totale dovuto dal consumatore € 13.678,00 in 60 rate mensili da € 224,00 ciascuna, TAN 5,99%, TAEG 7,99%, salvo approvazione.

L'infermiere di quartiere a Corbetta

All'inaugurazione presente anche l'Assessore Gallera



Un nuovo servizio medico-sanitario, rivolto ai cittadini di Corbetta e non solo, è stato inaugurato giovedì dal sindaco Marco Ballarini, alla presenza dell'Assessore regionale al Welfare Giulio Gallera e del Direttore Socio Sanitario di ASST Ovest Milano Gabriella Monolo: l''Infermiere di Quartiere'. Il servizio è stato organizzato dalla Farmacia Comunale di Corbetta su mandato dell'Amministrazione, a meno di un anno dall'inaugurazione della Farmacia Comunale 2 e del servizio di acquisto medicinali drive-in, secondo una modalità inedita che si è rivelata particolarmente utile nel periodo di emergenza sanitaria. Gli infermieri di quartiere, operatori della cooperativa Universiis, saranno così disponibili presso gli appositi spazi adiacenti alle farmacie comunali per due ore (dalle ore 10 alle 12) dal lunedì al sabato con accesso libero per controllo pressione e glicemia, iniezioni, ECG e piccole medicazioni. Effettueranno poi prestazioni a domicilio su prenotazione. "Abbiamo voluto ripristinare un servizio che a Corbetta, tempo fa, c'era già e veniva garantito da Suor Michelina, una figura cittadina di cui recuperiamo così la memoria storica - ha dichiarato il sindaco Ballarini - L'obiettivo è quello di anticipare così i bisogni dei cittadini prima che diventino problematici". L'Assessore Gallera ha voluto ringraziare l'Amministrazione comunale di Corbetta per quanto fatto in tempo di emergenza Covid e ha sottolineato che la figura dell'infermiere di famiglia potrà essere fondamentale in vista di un'eventuale recrudescenza del contagio in autunno.

La festa dell'Eid Al Adha

Lo scorso anno la vicenda venne decisa dal Tar che obbligò il comune di Magenta a concedere uno spazio all'associazione Moschea Abu Bakar per la festa del Sacrificio. Spazio che venne individuato nell'area ex Fiera di via Crivelli per il 14 agosto. Quest'anno la festa dell'Eid Al Adha si terrà il prossimo 31 luglio. "Abbiamo chiesto al Comune la concessione di uno spazio per quella data, dalle 7.30 alle 9.30 - ha annunciato il presidente dell'associazione Ayub Akhter - non pretendiamo un luogo in centro, basta una piazza che possa ospitare per un paio d'ore fino a trecento persone. Magari anche qualcuna in meno, visto che si tratta di un giorno festivo. L'Eid Al Adha ha un alto valore morale, sociale, religioso e umano".

Razzano: "Quale visione per Magenta?"

"Il Comune deve avere più regia e dialogo con la città"

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it

Speriamo che non ci sia una seconda ondata di contagi. Se dovesse esserci, speriamo che il Comune abbia una capacità di regia e di dialogo maggiore con i vari attori della città. Ad oggi è un'amministrazione chiusa in se stessa che sta litigando sulle poltrone e che non ha la minima idea di quale visione dare alla città in questo mandato". Non usa mezze parole Paolo Razzano, consigliere comunale PD a Magenta, a proposito della reazione del governo cittadino all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. "Chiunque avesse avuto la responsabilità di amministrare una città come Magenta si sarebbe trovato impreparato e spiazzato. La gestione della giunta Calati, però, è stata disastrosa". Nemmeno il milione e mezzo di euro di investimenti per la riqualificazione di strade, parchi ed edifici pubblici annunciato dal primo cittadino, Chiara Calati, riesce a salvare l'attuale giunta dall'implacabile bocciatura del Partito Democratico cittadino: "Se non fossero arrivati i finanziamenti di altri soggetti - quali CAP, ASM, i 700 mila euro della Regione - il Comune sarebbe totalmente paralizzato. Basti pensare che il sindaco aveva annunciato il rifacimento di via Garibaldi nel dicembre 2018, i lavori sono effettivamente partiti in questi giorni". Il sindaco Calati, dal canto suo, assicura che i cantieri saranno avviati entro il 31 ottobre 2020 e che le opere saranno concluse entro novembre 2021. Nel dettaglio, all'asfaltatura delle strade verranno destinati 400 mila euro, mentre 272 mila verranno investiti nel Palazzetto dello Sport accanto a Piazza Mercato. Saranno 150 mila gli euro destinati alla scuola media Baracca per la messa in sicurezza della copertura della palestra con rimozione delle lastre di cemento-amianto; 147 mila gli euro per la sede della Polizia Locale, che sarà oggetto di opere simili.



Cinemateatro Nuovo, svago... in sicurezza

"Abbiamo voluto dare un segnale di ripresa a tutta la città"

Uscire di casa e passare il tempo libero in sicurezza è possibile? Sì, se si sceglie di passarlo al cinema. Il Cinemateatro Nuovo di Magenta ha scelto di riaprire le porte della sala di via San Martino non appena possibile, dopo quattro mesi di chiusura imposti dal lockdown, rispettando le apposite linee guida e riproponendo una rassegna dei migliori film usciti prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria. "Rispettare le linee guida non è stato difficile, ma la perdita di posti è notevole - ci racconta Alberto Baroni, responsabile della struttura - Dovendo garantire 1 metro di distanza in ogni direzione ad ogni persona, passiamo da 361 a meno di 100 posti, salvo la possibilità di sistemare uno accanto all'altro i congiunti conviventi. Sono pochissime le sale cinematografiche aperte. Noi abbiamo scelto di farlo per dare un segnale positivo alla città". L'estate è comunque di solito un periodo di 'bassa stagione' per i cinema. In più, al momento, mancano i titoli in prima visione che, come ci racconta Baroni, sono ancora bloccati".



Robecco: aumentano i divieti per ciclisti e pedoni sul Naviglio

Sempre più divieti in via Ripa Naviglio a Robecco. A farne le spese sono i ciclisti e coloro che amavano prendere il sole lungo l'imbarcadero. Da domenica non è più possibile. La Polizia locale ha provveduto a delimitare con del nastro le aree di accesso all'imbarcadero in modo che i passanti non possano entrarvi. Naturalmente resta il divieto di balneazione, ma questo su tutto il Naviglio Grande. Per i ciclisti via Ripa Naviglio, all'incirca 400 metri che vanno dal ponte sulla SS 526 al vecchio ponte degli scalini, sarà percorribile ma soltanto con la bicicletta alla mano.





Castano e Turbigo: varchi di sicurezza

Saranno otto i punti di controllo di ingresso e uscita

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Dice quel vecchio detto che "L'unione fa la forza", ma, in questo caso, bisognerebbe aggiungere che fa anche e, soprattutto, sicurezza. Varchi di controllo... assieme: già, perché a Castano e Turbigo, ecco un importante progetto che partendo dal presente guarda al futuro con particolare attenzione, in ottica proprio di tutela del territorio. "C'è stata nelle scorse ore l'approvazione da parte delle rispettive giunte comunali della proposta di sorveglianza degli accessi nei due Comuni - spiegano i sindaci Giuseppe Pignatiello e Christian Garavaglia - Nello specifico, si tratta di un'iniziativa che si va ad aggiungere ai vari servizi che, quotidianamente, come Amministrazioni e Polizie locali vengono messi in campo". Entrando ancor più nel merito, il progetto tramite le apposite apparecchiature permetterà di verificare, tramite la lettura delle targhe, le auto e i mezzi che entreranno ed usciranno da Castano e Turbigo. "Tutto ciò, si concretizzerà in otto strutture, ossia in otto pali che rileveranno il transito nelle aree principali - continuano i primi cittadini - Un'attività certamente fondamentale che è partita da lontano e che si è strutturata su vari incontri e confronti. Una proposta che potrà essere di ausilio non soltanto per i Vigili urbani, bensì anche per le altre Forze dell'ordine che operano nella nostra zona. La speranza, ovvio, è che nuovi Comuni si uniscano, perché essere più realtà assieme, significa dare una sempre maggiore efficacia a questo tipo di iniziativa". Senza dimenticare, infine, l'investimento compiuto dalle due realtà, davvero importante: "L'ammontare è di 215 mila euro - concludono - Cifre rilevanti e che dimostrano l'attenzione al tema della sicurezza, per noi fondamentale".



Riaperti i parchi ai bambini

Revocata l'ordinanza che, dal mese di marzo, a seguito della pandemia da Covid-19 imponeva la chiusura dei due parchi comunali. Così, ecco che le aree di Robecchetto con Induno e Malvaglio hanno potuto riaprire. Nello specifico, gli orari, come specificato dal sindaco Giorgio Braga, saranno dalle 8 alle 19, dal lunedì alla domenica. "Gli spazi gioco - spiega il primo cittadino, saranno accessibili ed ogni giorno verrà loro fatta un'approfondita pulizia con prodotti appositi". Provvedimento analogo, dopo la sanificazione dei Vigili del Fuoco, per le aree di Turbigo.



Troppi vincoli, non si farà la 40esima fiaccolata di Nosate

Il coronavirus e l'emergenza sanitaria fermano la Fiaccolata Nosatese: l'Associazione ha ufficializzato negli scorsi giorni che la 40esima edizione della manifestazione religiosa, prevista come di consueto per la fine del mese di agosto, non si terrà e verrà rimandata al prossimo anno. "Le attuali misure di sicurezza e convivenza rendono impossibile vivere questa manifestazione al meglio, insieme, uniti come di consueto - sul furgone dei gruppi di corsa, sotto ai tendoni per i pasti, vicini vicini in branda per dormire."

La tensostruttura di Castano non sarà utilizzabile

Lockdown ed emergenza Coronavirus: la tensostruttura di Castano, almeno per ora, resterà chiusa fino a fine agosto. Poi si vedrà. La decisione è stata ufficializzata, ormai qualche tempo fa, sia dal sindaco, sia con una delibera di giunta. "Una scelta maturata vista la delicata situazione nella quale ci troviamo - spiega il primo cittadino Giuseppe Pignatiello - Da parte delle varie associazioni, comunque, in tale senso abbiamo trovato, fin da subito, grande senso di responsabilità nell'apprendere la comunicazione. Non è semplice, infatti, garantire tutte le misure di sicurezza indispensabili e, pertanto, si è arrivati alla conclusione, appunto, di tenere ferma l'area almeno fino alla fine di agosto. Faremo, successivamente, le necessarie valutazioni, anche in base all'evolversi del periodo ed alle varie indicazioni che giungeranno".

"Castano non è un albergo": basta inciviltà in paese

"Castano non è un albergo da usare e dove, poi, qualcuno passerà a pulire, ma è una casa da gestire con cura e attenzione". Lo dice con toni forti e decisi il sindaco Giuseppe Pignatiello, per rispondere, purtroppo, come lui stesso li ha definiti "Allo scempio ed allo schifo lasciati sulle panchine della piazza (sacchetti, piatti di plastica, carte, ecc... abbandonati)".





Cuggiono: saranno 2 o 4 liste?

Bienati e la Lega Nord potrebbero non correre



Una situazione in lenta, lentissima, evoluzione. Forse fin troppo, pensando che tra meno di un mese sarà il momento di chiudere le liste e prepararsi per la campagna elettorale che porterà al voto amministrativo del 20 settembre. Ma al momento, le certezze ufficiali, sono poche. Se da un lato 'Cuggiono Democratica' ha presentato la candidatura di Giovanni Cucchetti, e progressivamente sta proponendo i nuovi giovani e i volti storici che compongono il gruppo, gli altri gruppi non si espongono direttamente. Da diverse indiscrezioni sembra che Francesco Maria Bienati non si presenterà con una sua lista e, forse, nemmeno la Lega Nord correrà ufficialmente per il voto amministrativo. Un 'salto' che darebbe più tempo alla riformulazione del gruppo locale. Di certo si presenterà 'Prima Cuggiono e Castelletto' che sta annettendo al proprio interno diverse personalità e che attende di svelare il proprio candidato. E Maria Teresa Perletti? E Luigi Tresoldi? Nulla appare ancora definito, così come si attende la conferma del ruolo di 'Agorà': sarà lista autonoma o in accordo con qualche altro gruppo?

Giovani cuggionesi riescono a far arrestare un ladro d'auto

Una serata d'estate, a passeggio per il centro a prendere un po' d'aria e gustarsi un gelato rinfrescante. Ma non tutte le serate sono uguali. Pochi istanti dopo aver incontrato un uomo sospetto, ecco che sentono una signora gridare che stanno provando a rubarle la macchina. L'attenzione della proprietaria e l'arrivo del gruppo di amici che, mentre tenevano d'occhio l'uomo in fuga, hanno avvertito i carabinieri, ha permesso di scrivere il lieto fine a questa vicenda. Si trattava infatti di un ladro d'auto (recentemente ne aveva rubata un'altra, ndr) e il pronto intervento dei giovani ha permesso che venisse fermato, identificato e arrestato.

Festa del Carmine: al 'Carmanin' il ricordo dei defunti

Sarà una festa del Carmine insolita per Cuggiono. Niente iniziativa 'laiche', serate danzanti, musica. Ma la parte spirituale non si ferma, anzi, solo la processione purtroppo non si potrà svolgere. Ma domenica 19 luglio, alle 11, in Basilica, si festeggerà il 20^ di Messa di don Massimo Fontana; lunedì 20 ("Carmanin") alle 10 la Messa per i defunti durante il lockdown con il Vescovo Luca Raimondi e la sera la tradizionale benedizione delle auto.

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO in tutti i paesi limitrofi
Lavanderia la tinozza
MAGENTA
Piazza Kennedy 8
393.9493979 (Silvia)
BERNATE
Via Roma 13
340.5432391 (Francesco)
Trovaci su Facebook
Servizio SOLO STIRO

6€ al kg
per capi d'ABBIGLIAMENTO
4€ al kg
per capi d'ARREDO
- Peso minimo: 1 kg
www.lavanderialatinozza.it

Le campane sono tornate a Bernate

Dopo i lavori di restauro riposizionate le 8 campane

di Tecla Faccendini
t.faccedini@logosnews.it



Era il 1925 quando furono posizionate le otto campane, ad oggi ancora in uso, nella torre campanaria adiacente alla Canonica di Bernate Ticino. Protagoniste della vita di generazioni di bernatesi, hanno scandito il lento scorrere del tempo. Con il loro magico suono hanno annunciato nascite, matrimoni, giorni di festa e anche giorni di dolore. Lo scorso settembre, dopo quasi cento anni di onorato servizio, sono state smontate e rimosse per un'importante e necessaria opera di restauro. Un evento unico e spettacolare al tempo stesso. Venerdì 3 luglio la ditta Trebino, che ha curato il restauro, ha riportato "a casa" le otto maestose campane. Mesi di duro lavoro, eseguito presso Uscio – Genova, che hanno permesso la realizzazione di un importante restauro, grazie al quale le campane sono tornate allo splendore delle origini. Le campane sono state posizionate nel giardino della casa parrocchiale, per permettere a tutti i bernatesi e non di ammirarne il fascino e la bellezza senza tempo. Giovedì 9 luglio sono state riposizionate all'interno della torre campanaria.



LO
LUCIA ORNAGHI
PARRUCCHIERA
TROVACI SU FACEBOOK
Acconciature Ornaghi Lucia
SALONE AUTORIZZATO
CRIOKURE

Vieni da noi per un CHECK-UP GRATUITO AI TUOI CAPELLI
per capire se hanno bisogno di idratazione prima di affrontare le vacanze!
Ti aspettiamo in Piazza San Giorgio a Cuggiono
Lucia, Serena e Barbara
Il giovedì è il venerdì siamo aperti fino alle 22
Per prenotazioni chiama o scrivi al 338.4912555







Voglia di normalità, appena fuori porta

Riappropriarsi di luoghi e spazi, dopo i mesi chiusi in casa

di Alessio Belleri
redazione@logosnews.it

Il lungolago è un 'via vai' di persone: ci sono giovani, adulti, anziani, ciclisti e famiglie con i bambini. La gente vuole riprendere in mano la propria vita, dopo i lunghi e complessi mesi con il timore del Coronavirus e con il conseguente lockdown, e per questo, parte anche, appunto, dal lago e da Arona. C'è voglia d'estate e, soprattutto, di tranquillità, perché lo starsene chiusi in casa per settimane e settimane e i tanti sacrifici che si sono dovuti fare, inevitabilmente, hanno lasciato un segno in tutti quanti. E, allora, ecco che, non appena c'è un attimo di pausa dal lavoro e dai vari impegni (che, nel frattempo, sono ripartiti), si va alla ricerca di qualche istante di relax e di svago. Una tranquilla passeggiata con gli amici, il marito, la moglie oppure la fidanzata e il fidanzato, ancora un aperitivo, un pranzo, una cena, un gelato o un giro tra i negozi: la parola d'ordine, alla fine, in queste giornate, è provare a lasciarsi alle spalle un inizio di 2020 davvero delicato e da qui, insomma, riconquistarsi almeno in parte quella normalità che, purtroppo, dalla fine di febbraio in poi è venuta meno. Sì, certo, l'emergenza non è finita (i contagi, seppur in evidente calo, comunque continuano ad esserci) e le varie misure di sicurezza (in qualche caso più restrittive, in altri meno) sono sempre valide (distanziamento, mascherine e igienizzazione delle mani, solo per citarne alcune), ma, allo stesso tempo, è forte il desiderio di un presente e, si spera, pure di un futuro un po' più sereno. E se Arona è un esempio, a molti conosciuto, del nostro territorio, sono tante le location prese d'assalto, perchè sì, questa, sarà davvero un'estate di gite fuori porta e luoghi da riscoprire. (**Foto Eliuz Photography**)









XL AUTONOLEGGIO



SI EFFETTUANO TRASFERIMENTI
AEROPORTUALI PRIVATI E BUSINESS - NOLEGGIO LIMOUSINE
A/R PER DISCOTECHE E RISTORANTI - TOP DRIVER
GARANTIAMO MASSIMA AFFIDABILITÀ E DISCREZIONE.

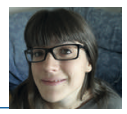
CONTATTI
mob: +39 392 92 36 249
mail: XLAUTONOLEGGIO@GMAIL.COM

È tempo di vacanze... sì, ma dove conviene andare quest'anno?

Inchiesta: si viaggerà per lo più in Italia, ma con che modalità e con quale durata?



di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it



Solitamente dopo un anno di duro lavoro, non si vede l'ora dell'estate per vivere qualche giorno di meritato riposo. Ma quest'anno sarà un'estate strana: la voglia di vacanza è stata molto frenata dall'arrivo della pandemia da Covid-19, con le sue preoccupazioni e paure legate alla salute e i suoi problemi logistico-organizzativi riguardo le mete da poter visitare, le regole sugli spostamenti da rispettare, i costi da sostenere. Di sicuro, il modo di viaggiare e di fare una vacanza è radicalmente cambiato rispetto a sei mesi fa: un'indagine svolta dal Corriere della sera su 2500 lettori del quotidiano ha rivelato che il 76% degli intervistati farà le vacanze in Italia (in fondo, c'era da aspettarselo), mentre una percentuale importante (circa il 18%) rimarrà a casa, vuoi perché non ha più ferie (in molti hanno dovuto impiegarle durante la pandemia per sopperire alla mancanza di cassa integrazione), vuoi perché dovrà lavorare per recuperare gli incassi perduti durante il lockdown. Aumenta, inoltre, la quota di chi utilizzerà l'auto privata per raggiungere le mete (+28%), mentre l'aereo come mezzo di trasporto subisce un calo drastico nelle preferenze degli italiani (-67%). Ovviamente i viaggi all'estero sono ridotti al lumicino: sono pochissime le frontiere aperte e molte continuano a subire una dilazione nell'apertura (per esempio, il Mar Rosso, che da metà luglio ha spostato la data al 1° agosto). Un'indagine specchio delle scelte del Belpaese, ma è lo stesso anche per il nostro territorio? Come si viaggerà, insomma, nella nostra zona? E che tipo di vacanze verranno scelte? "Le richieste sono per la stragrande maggioranza sull'Italia, in particolare Sardegna, Sicilia e Puglia - ci spiega ***Pietro De Ciechi,*** amministratore unico ***di Decio Viaggi***, gruppo di agenzie con filiali a Castano Primo, Gallarate, Cassano Magnago e Lainate - Perlopiù sono famiglie che prenotano per una settimana, al massimo 10 giorni. Rispetto agli anni passati, ravvisiamo partenze più scaglionate e distribuite su tutto il periodo estivo, ma soprattutto prenotazioni molto sotto data". "Qualcuno chiede la mia consulenza per qualche meta in Toscana o sulla Riviera Romagnola, ma nella maggior parte dei casi sono Sardegna e Puglia", aggiunge ***Eleonora Soffientini***, titolare di ***'Falena Viaggi'*** di Magenta. "Vanno tanto i weekend, anche lunghi, o le richieste d'aiuto per prenotare treni e pullman per raggiungere la famiglia in Meridione, mentre vacanze di lunga durata, beh... quelle poche", chiosa ***Raffaella Alliata di 'Raffaella Viaggi'*** a Cuggiono. "Il problema è l'incertezza, dettata anche dalle informazioni confusionarie che provengono dal Ministero del Turismo: fino a pochi giorni fa dei miei clienti erano tranquilli che potevano partire il 25 luglio per l'Egitto. Ora dovrò avvisarli che dobbiamo cambiare di nuovo la prenotazione, perché le frontiere apriranno (forse) il 1° agosto!", commenta Soffientini. "Tutti i viaggi di nozze sono saltati e non verranno riprenotati fino al 2021. Con l'estero chiuso e con solamente l'Italia come destinazione, non è possibile campare", sostiene Alliata, un'opinione condivisa anche dagli altri colleghi intervistati. E la montagna? "Non è mai stata una meta da agenzia viaggi: le persone di solito organizzano e si muovono per conto proprio, specialmente sui monti. In tanti, poi, hanno proprio la seconda casa al lago o in montagna", specifica De Ciechi. Una situazione davvero dura, dunque; un settore messo in ginocchio dalla pandemia e un triste capitolo che però non accenna a chiudersi: rispetto all'anno scorso, infatti, tutte le agenzie intervistate hanno calcolato un calo delle prenotazioni, che si aggira in media intorno al 75%. "Nello stesso periodo del 2019 avevo il cassetto delle prenotazioni pieno - commenta Alliata - Adesso langue". "Di certo, le notizie che si vedono in televisione o si leggono sui giornali non aiutano; continuare a ripetere che a ottobre vi sarà una seconda ondata di contagi non fa altro che accrescere la paura e di sicuro muoversi di casa è l'ultima cosa che viene in mente", aggiunge Soffientini. "Quando ci riprenderemo? Vorrei dire presto - conclude con rammarico Alliata - Ma credo che sarà una ripartenza a lungo termine. Speriamo di farcela".









Il vecchio cedro tra le piante monumentali

La Società Italiana di Arboricoltura adotterà la pianta 'salvata'

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

L'imponente cedro dell'Himalaya antistante l'ingresso principale del cimitero di Buscate rimarrà in piedi: è ormai cosa risaputa che l'Amministrazione, sentito il parere di più periti, e ricevuto soprattutto il riscontro della perizia commissionata dall'associazione 5 agosto 1991, la quale attestava la vitalità della pianta, nonostante i danni provocati dal fulmine, abbia deciso di salvarla. "Proprio ieri sono iniziati i lavori per mettere in sicurezza il cedro - spiega il sindaco Fabio Merlotti - La cooperativa sociale Castello, che si sta occupando delle potature, ha fatto un lavoro di fino, un alleggerimento efficace, ma non impattante sull'aspetto dell'albero. Ora hanno fasciato l'albero e hanno tirato delle fasce sulla sommità per riavvicinare dei lembi che si stavano staccando. In accordo con il vicepresidente della Società Italiana di Arboricoltura, ora avvieremo le pratiche per l'adozione della pianta da parte di questa realtà e per l'iter di inserimento del nostro cedro tra le piante monumentali italiane. Vista l'età dell'esemplare e le sue dimensioni, può rientrare tra le 10 in Italia più pregiate. Questo ci darà modo di organizzare anche delle attività didattiche. A conti fatti, l'intervento in corso è utile e corretto: siamo felici di aver atteso - rischiando molto e personalmente - l'ultima perizia, ma direi che ne è valsa la pena".



La 'Casa delle Associazioni' è rimandata

Il progetto purtroppo è rimandato a data da destinarsi

Progetto 'Casa delle Associazioni' a Buscate: rimandato a data da destinarsi. "Era un punto importante del nostro programma elettorale - spiega il sindaco Fabio Merlotti - Ma poi anno dopo anno si sono innestate altre priorità cui abbiamo dovuto dedicare maggiore attenzione. Però non abbiamo mai rinunciato all'idea di poter realizzare questo progetto. Siccome negli anni scorsi, indicando nei piani triennali che avremmo voluto fare questa cosa, le minoranze si sono sempre mostrate titubanti per via della mancanza di risposte certe sul dove, come e quando, ci avevano pregato di togliere il progetto dai piani, fino a quando non ci sarebbe stata concretezza".



5x1000 alla Croce Azzurra Buscate per l'impegno nel territorio

L'impegno e la presenza costante per portare aiuto e soccorrere chi è rimasto coinvolto in un incidente, in un infortunio, ancora ha avuto un malore oppure si trova in situazioni di difficoltà e criticità. Loro, alla fine, ci sono sempre per tutti e, allora, adesso è il momento che, appunto, noi facciamo qualcosa per loro. Sosteniamo i volontari della Croce Azzurra di Buscate con il nostro 5x1000 (C.F.93008260155). Un semplice gesto, ma un fondamentale contributo per l'importante realtà del territorio, da sempre in prima linea e punto di riferimento per la popolazione intera. E grazie a questo sostegno, si darà la possibilità di acquistare altro materiale per le ambulanze ed i vari dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza Coronavirus.



Il 'Giardino degli Angeli' sul National Geographic

Un reportage fotografico di Cahira Goia per testimoniare la pandemia



di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

Un'eccellenza inverunese è finita sotto le luci della ribalta, suo malgrado: 'Il Giardino degli Angeli', la casa funeraria di proprietà dell'impresa funebre Vergani, è stata protagonista di un reportage commissionato alla fotografa Chiara Goia dalla testata del National Geographic, tra le più prestigiose in tema di documentari, reportage e viaggi. Il motivo? Raccontare per parole, ma soprattutto immagini, ciò che la pandemia ha rappresentato in termini di perdite umane per l'Italia, e in particolare, per Milano, una delle zone più martoriate dal Covid-19. La casa funeraria inverunese è quindi stata scelta per mostrare a tutti l'incessante lavoro di questi operatori, che insieme a medici e sanitari, hanno vissuto da vicino l'orrore della pandemia. "Il Governo ha sospeso i funerali, ha cancellato le vestizioni: il lavoro degli impresari funebri è diventato più sicuro, ma non certo meno doloroso. Lavoravano in turni di 11-12 ore, senza fermarsi mai. Con un'umanità e una partecipazione al dolore che li segnerà probabilmente per sempre. Hanno dormito poco, morsi dall'ansia. E dalla paura di infettare le loro famiglie. Hanno avuto paura di morire, come mai prima", si legge nell'articolo in inglese, scritto dalla giornalista Nina Strochlic. "Il numero dei decessi nei mesi di pandemia è raddoppiato - raccontano i fratelli Vergani, titolari dell'impresa funebre che porta il loro nome - Durante questi mesi, 'Il Giardino degli Angeli' ha scelto di stare al fianco della comunità. Ha permesso a chi perdeva i suoi cari di seguire la benedizione tramite smartphone: un gesto per essere vicini, per dire addio seppure da lontano. Ha consentito a tutti di lasciare i loro pensieri d'affetto attraverso il portale Necrologi Altomilanese, ha attivato (in collaborazione con Il Filo di Perle) un servizio di consulenza psicologica gratuita, per chi si trovava a fronteggiare l'isolamento o - peggio - il dolore di una perdita, senza poter stringere la mano di chi amava. Questa sofferenza e questi impedimenti ci hanno fatto capire quanto è importante il lavoro che svolgiamo tutti i giorni, e quali siano la forza e l'importanza di riuscire a salutare degnamente un proprio caro. Questo ci spronerà a impegnarci maggiormente nel nostro lavoro, per essere un punto di riferimento e per riuscire a soddisfare le esigenze di tutte le famiglie che si affideranno a noi. La pandemia ci ha insegnato che poter dire addio a chi amiamo non è scontato: è un prezioso dono che la vita ci fa".



Biblioteca inverunese: una struttura sempre più 'green'

A settembre, se tutto va bene, si partirà con i lavori di riqualificazione energetica della Biblioteca di Inveruno. Un progetto da sempre inserito nel programma elettorale della Giunta guidata dal sindaco Sara Bettinelli e che a breve troverà attuazione. "La situazione di pandemia ha di certo rallentato la messa in atto, ma non le intenzioni - spiega il Sindaco - Ma con l'arrivo dell'autunno potremo partire con la sostituzione della parte in vetro dell'edificio che si affaccia sul parco: verranno posati serramenti a taglio termico con vetri capaci di trattenere calore in inverno e che invece in estate, impediscono ai raggi solari di filtrare all'interno". Il tutto verrà a costare circa 120 mila euro, coperto in parte dai 70 mila euro di contributo statale dedicato alle riqualificazioni energetiche.



Il ricordo al cimitero nelle celebrazioni delle S. Messe a suffragio

Nei mesi di chiusura dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile celebrare i funerali con la presenza dei parenti. Una mancanza che ha acuito il dolore delle famiglie colpite da un lutto, senza la possibilità di condividere con parenti, amici e conoscenti, questo triste momento. Per ricordare i propri cari e sopperire a questa mancanza, riuniti dal conforto della preghiera di suffragio, la Comunità pastorale S. Maria Nascente e S. Martino di Inveruno e Furato celebra, per gruppi di defunti, la S. Messa al cimitero (all'aperto, in modo da garantire il distanziamento): martedì 30 giugno al cimitero di Furato; nei martedì di luglio (7,14, 21, 28) al cimitero di Inveruno, alle ore 20.10 la recita del S. Rosario e successivamente la S. Messa esequiale (in caso di maltempo la celebrazione si svolgerà in Chiesa parrocchiale). È con commossa partecipazione che i tanti presenti (tra cui molti giovani, amici di Luca Serati, scomparso prematuramente a soli 39 anni), martedì 7 luglio, hanno ascoltato l'omelia del parroco don Marco Zappa, riferita alla Seconda lettera di San Paolo ai Corinzi: "Ognuno dei vostri cari è stato una lettera di Cristo, scritta non con inchiostro ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra ma su tavole di cuori umani... inviata nella vostra vita". Un momento molto sentito, in particolare la lettura di ognuno dei nomi di chi ci ha lasciato, scandita dai rintocchi delle campane.



Le interrogazioni della Lega Nord durante il Consiglio comunale

Consiglio Comunale acceso quello del 6 luglio. Yuri Garagiola, consigliere di minoranza e capogruppo di Lega Nord, ha presentato ben due interrogazioni sull'operato dell'Amministrazione Comunale. "La prima riguarda l'imposta di registro ipotecaria sulla permuta dei terreni tra l'Amministrazione e la società Architettura Immobiliare srl, per capirci il lotto su cui sorgerà il nuovo polo scolastico e il vecchio campo sportivo di Via Manzoni. Questa imposta è stata pagata l'anno scorso: dapprima l'Amministrazione aveva fatto richiesta all'Agenzia delle Entrate di poterla saldare in forma agevolata (per la cifra di 200 euro), ma è stata rigettata, quindi l'Amministrazione ha dovuto pagare 218.708,75 euro, anticipando anche i circa 110 mila euro della società. Non contesto il motivo per cui ha dovuto pagare l'imposta ma le modalità. La seconda interrogazione, invece, riguarda il turnover dei dipendenti comunali, sempre più pressante. "In particolare, mi preoccupa la situazione della Polizia Locale: al momento 4 agenti su 4 hanno richiesto il trasferimento altrove".

SPAZIO enel PARTNER
BIZETA SERVICE snc
APERTI... MA PRUDENTI
Si fa presente che, al fine di evitare assembramenti, sarà necessario **fissare un appuntamento**.
Inviare una mail a **bizetaservice@libero.it** o telefonare ai numeri sotto indicati, specificando tipo di operazione necessaria e telefono.
L'ingresso sarà limitato a **una persona** per sportello
CASTANO PRIMO (MI) - Via Palestro, 7 angolo Via San Gerolamo
0331.1402297 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Lunedì e Mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00
GALLIATE (NO) - via Canonico Diana 40
0321.806711 dal Lunedì al Venerdì orario continuato dalle 9.00 alle 15.00

L'edizione 101 della Milano-Torino di ciclismo partirà da Mesero ad agosto

Davide Garavaglia, sindaco di Mesero: "Sentire i grandi nomi che sfileranno nelle nostre strade è una grande emozione"

Da Mesero a Stupinigi, con il traguardo davanti alla reggia sabauda e un percorso adatto alle ruote veloci. La classica più antica del mondo ritrova il suo originale posizionamento nel calendario ad anticipare la Milano-Sanremo. La classica più antica, disputata per la prima volta nel 1876, organizzata da RCS Sport/La Gazzetta dello Sport in collaborazione con la Regione Piemonte in programma mercoledì 5 agosto, torna al passato anticipando di qualche giorno la Milano-Sanremo. Corsa nelle prime edizioni a marzo qualche giorno prima della Classicissima di Primavera, la Milano-Torino è poi diventata classica d'autunno nel 1911 per poi tornare a disputarsi a marzo nel secondo dopoguerra fino al 1975. L'edizione 101 della Milano-Torino presenta un percorso pianeggiante che sorride ai velocisti, 198 km con partenza da Mesero e arrivo a Stupinigi, davanti alla Palazzina di Caccia di Stupinigi dove nel 2018 Sonny Colbrelli si impose vincendo il Gran Piemonte. 101a edizione della corsa più antica. Il percorso è sostanzialmente pianeggiante fatto salvo l'attraversamento del Monferrato dove si affronterà una breve serie di "strappetti". Partenza da Mesero e attraversamento di Magenta per proseguire lungo la Pianura Padana su strade larghe e rettilinee. Si incontrano, oltre ai consueti ostacoli cittadini come rotatorie, spartitraffico e passaggi rialzati, quattro passaggi a livello tutti concentrati nei primi 60 km. Dopo l'attraversamento del Po nei pressi di Valenza si percorrono le ondulazioni del Monferrato che si concludono con l'attraversamento di Asti. Ultimi 70 km praticamente pianeggianti fino all'arrivo di Stupinigi. Il sindaco di Mesero Davide Garavaglia, ha detto: "È con grande orgoglio che Mesero si aggiudica quest'anno la centunesima edizione della Milano-Torino. La presenza in Città di un evento sportivo così significativo a livello nazionale ed internazionale rispecchia appieno la volontà di sottolineare le potenzialità della Città di Mesero, già grande meta di turismo per via della presenza di Santa Gianna Beretta Molla. Sentire i grandi nomi che sfileranno nelle nostre strade è una grande emozione e siamo certi che la cittadinanza partecipa nella sua totalità con grande calore ed entusiasmo". RCS Sport ha commentato: "Con la Milano-Torino siamo tornati un po' all'antico, anticipando, come succedeva una volta, la Milano-Sanremo in questo nuovo calendario della ripartenza. Sarà una corsa adatta ai velocisti, visto il percorso prevalentemente pianeggiante. Partiremo da Mesero alle porte di Milano per arrivare davanti alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, una delle famose residenze sabaude più famose. Anche questa volta sarà una ripartenza non solo dal punto di vista sportivo ma anche turistico, dal momento che il ciclismo è strettamente collegato alla promozione del territorio".





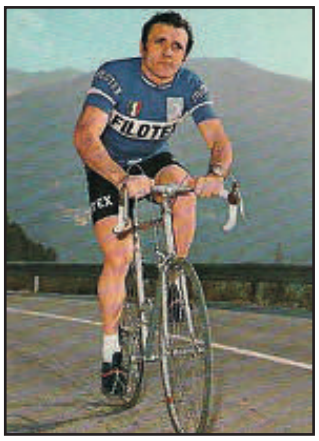




Ugo Colombo... una vita in sella

Il libro sull'asso del ciclismo di San Giorgio su Legnano

Una vita su due ruote. E molte soddisfazioni, regalate a se stesso, ma anche alla San Giorgio di cui era figlio. Ugo Colombo, asso del ciclismo a cavallo tra gli anni sessanta e settanta, rivivrà ora nelle sue gesta in un volume scritto da Renzo Zannardi, appassionato di sport ed esponente dell'associazione 'Insieme è meglio'. Il volume sarà presentato domenica 12 luglio alle 20.30 in piazza Mazzini (in caso di pioggia nella sala consiliare). "Il libro - si legge nella nota di presentazione - è dedicato alla vita del nostro campione di ciclismo". Vista l'emergenza Coronavirus perdurante, per poter partecipare all'evento sarà obbligatorio prenotarsi ai numeri 339/2543779 oppure 347/5357057. Al di là della possibilità di apprezzare le gesta di un ciclista che ha, tra le altre cose, vestito anche la maglia della nazionale Azzurra tra il 1967 e il 1968 e vinto tre tappe del Giro d'Italia, il volume consentirà di svolgere un'opera altamente meritoria sul piano solidale. "Tutti i proventi derivanti dai diritti d'autore, saranno devoluti al fine di promuovere per i giovani lo sport pulito e leale, in linea con i valori di Ugo Colombo". Un altro pezzo della storia di San Giorgio si appresta, quindi, ad essere immortalato come merita. Trasmettendo tutto il gusto di vivere il mondo visto da un velocipede.



A Legnano si allenano le eccellenze del nuoto locale

Ha preso avvio il 6 luglio, presso la piscina comunale di viale Gorizia, la preparazione di rifinitura di diversi nuotatori, in vista del 57° Trofeo Settecolli di Roma, importante evento internazionale che si disputa ogni anno a Roma, nelle vasche scoperte di 50 metri del complesso natatorio del Foto Italico. Per allenarsi adeguatamente in vista del Settecolli, valido anche come campionato italiano assoluto, unica gara internazionale della stagione, a scegliere Legnano sono i campioni europei Matteo Rivolta e la compagna di vasca della piscina Manara di Busto Arsizio, Arianna Castiglioni, i nazionali assoluti Andrea Vergani, Silvia Scalia e Ilaria Scarcella e diverse promesse del settore giovanile, sotto la sapiente guida del coach della nazionale Gianni Leoni, uno degli allenatori più innovativi degli ultimi tempi, che ha saputo creare una "base d'eccellenza" in quel di Busto Arsizio.



Cancellato il 'Salone dell'Auto' di Ginevra

di Claudia Pallanca
redazione@logosnews.it

Per i tantissimi appassionati del mondo automobilistico sarà un duro colpo. Il 'Geneva International Motor Show' (GIMS), conosciuto dai più come il Salone dell'Auto di Ginevra, annullato nel 2020 a pochi giorni dall'apertura a causa della pandemia, non sarà organizzato neppure nel 2021. Lo ha deciso la Fondazione responsabile dell'organizzazione dell'evento, motivando la scelta con le conseguenze finanziarie della cancellazione dell'edizione 2020. E con una ulteriore motivazione: dai risultati di un sondaggio realizzato con le case auto, la maggior parte degli espositori preferisce tornare al Salone nel 2022. Il settore automobilistico mondiale sta, come è noto, attraversando una fase difficile e gli espositori hanno bisogno di tempo per riprendersi dagli effetti della pandemia. Inoltre, è tutt'altro che certo che l'attuale situazione sanitaria consentirebbe l'organizzazione per la prossima primavera di un evento che attira più di 600mila visitatori e 10mila giornalisti da tutto il mondo, rappresentando il più importante evento della Svizzera con un impatto economico per il cantone di Ginevra di circa 200 milioni di franchi svizzeri all'anno.

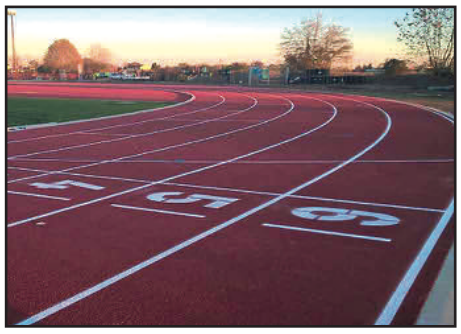


Magnago pensa alla pista di atletica

I lavori sono stati rallentati a causa dell'emergenza Covid-19

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Sei corsie, dotate di materiale di particolare resistenza e su misura dell'allenamento dei giovani e delle gare regionali o giovanili. L'Amministrazione comunale di Magnago retta dal sindaco Carla Picco ha ordinato le idee a dovere sul futuro assetto della pista di atletica. "Il progetto ha dovuto subire un rallentamento a causa dell'emergenza Covid - dichiara l'assessore Angelo Lofano - ma adesso siamo pronti per ripartire; abbiamo incontrato l'Atletica Magnago Bienate per capire bene quali fossero le esigenze e abbiamo tenuto conto in larghissima parte delle loro indicazioni". La pista, prosegue Lofano, "È stata sempre pensata per l'allenamento di giovani atleti e in accordo con l'atletica abbiamo affidato il progetto ad una società specializzata". L'opera di sostituzione della pista attuale prevede la posa di un nuovo tappeto "molto buono sul piano degli allenamenti". "La nostra idea - prosegue l'assessore magnaghese - è creare una pista che vada bene per gli allenamenti e per le gare studentesche, giovanili e regionali". Nel novero delle novità figura anche lo spostamento della pedana adibita alle discipline di lancio "Con lo spostamento nel campo retrostante quello principale di calcio". In tale modo calcio e atletica potranno gestire le loro attività in maniera più agevole. La procedura prevede adesso l'indizione di una gara e, conclude Lofano gettando lo sguardo in prospettiva, "Per la primavera del 2021 la pista di atletica dovrebbe essere realizzata".





Mascherine: filiera della solidarietà

Anche 'Volare Insieme' nella 'rete' di produzione

Una solidarietà contagiosa, che è riuscita a creare una rete di aiuto davvero senza precedenti 'Un milione di mascherine per imparare a proteggerci'. L'associazione 'Volare Insieme' ha aderito alla filiera della solidarietà, la Campagna di informazione e sensibilizzazione che il Politecnico di Milano ha avviato nell'ambito di un progetto attivato a supporto di Regione Lombardia per la creazione di una filiera di produzione locale (regionale e nazionale) di mascherine chirurgiche e altri dispositivi di protezione. Questa Campagna nasce dalla presa di coscienza della necessità di fare informazione ed educazione sull'uso corretto delle mascherine affinché ciascun cittadino possa essere in grado di proteggersi adeguatamente. L'iniziativa prevede di veicolare queste informazioni attraverso le associazioni di volontariato presenti sul territorio fornendo loro il materiale idoneo. 'Volare Insieme' è tra le 150 associazioni della Regione Lombardia che ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, facendosi carico di confezionare le mascherine e distribuirle alla collettività per dare una mano concreta in un momento difficile come quello attuale causato dal Covid-19. Il materiale che è stato distribuito, testato dal Politecnico di Milano, è un tessuto-non-tessuto con contenuto di meltblown (il materiale filtrante normalmente utilizzato nelle mascherine chirurgiche certificate) sufficiente a garantire livelli di efficienza alla filtrazione batterica superiori al 95% e livelli di traspirabilità in linea con quanto prescritto dalle normative di riferimento. Il materiale filtrante donato dalle aziende produttrici ci è stato consegnato in un unico lotto (1 bobina) da 5000 mascherine, mentre è a cura dell'associazione il reperimento di elastici, laccetti, filo e quant'altro si rendesse necessario. "Le nostre meravigliose volontarie/i si stanno adoperando già da settimane per la produzione delle mascherine che verranno distribuite in primis alle persone più bisognose e fragili e alle loro famiglie".









Mototerapia al 'Tessile'

Sono state due giornate straordinarie quelle che abbiamo vissuto al Museo della tradizione del Tessile di Busto Arsizio che hanno reso indimenticabile la Mototerapia di Vanni Oddera, il Campione di motocross free style che per la terza volta è tornato a Busto Arsizio grazie all'intraprendenza della Presidente di Mai Paura Onlus. La Dottoressa Emanuela Bossi ha ribadito l'importanza per questi ragazzi di vivere emozioni uniche e sentite con i loro compagni.



DaniPack
filmestensibiletecnico

Danipack S.r.l. ha recentemente studiato e presentato una **nuova gamma di Film** Estensibili Prestirati, prodotti mediante l'utilizzo di **resine di nuova generazione**.

Questi film permettono di ottenere **ottime prestazioni** di tenuta del carico e di resistenza alla perforazione.

La nostra forza? Il concetto di resa!

Nella vendita del film estensibile, il concetto di **resa** sostituisce il **prezzo al kg**.





Film Estensibile Prestirato

Maggiore stabilità del carico
+75% di tenuta
20% di risparmio

Vicolo Fontanile, 8 • 20029 **TURBIGO** (Mi) • tel **0331.898222** fax **0331.898472**
www.danipack.eu • info@danipack.eu

NOI, LA DIFFERENZA
Insieme Noi, possiamo fare la differenza
Con il sostegno al mondo del sociale e del solidale,
collaborando con strutture per disabili e anziani.
www.noiladifferenza.net

Il 14 settembre si tornerà a scuola, ma come?

Ci spiega Giampiero Chiodini, dirigente scolastico degli Istituti comprensivi di Inveruno e Castano



di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



Per ora c'è una data certa, quella di lunedì 14 settembre. Per tutto il resto, solo un grande punto interrogativo: che scuola sarà quella che accoglierà i nostri bambini, ragazzi e adolescenti dopo quasi un quadrimestre di lockdown della didattica in presenza? "Ci stiamo muovendo per prepararci al nuovo anno scolastico, senza sapere però dove approderemo - ci spiega Giampiero Chiodini, dirigente scolastico degli Istituti comprensivi di Inveruno e Castano Primo. - Tante congetture, tante ipotesi, ma ci mancano pilastri definitivi su cui poggiare una programmazione certa. Le linee guida del Ministero dell'Istruzione sono troppo generiche, dando giustamente tanto spazio all'autonomia scolastica, ma senza dettami certi lasciano il tempo che trovano". Proprio in questi giorni, si stanno moltiplicando gli incontri dei presidi della zona, che condividono tutti le stesse perplessità, con le amministrazioni comunali, per l'individuazione di spazi per la didattica alternativi alle classi meno capienti. "Il distanziamento è da tenere sia in situazione statica, sia in dinamica, ma non si capisce bene come incastrare queste due configurazioni. Dipende molto dalle strutture a disposizione: a Inveruno, per esempio, ci sono maggiori problemi di spazi alla scuola primaria rispetto alla secondaria. Ma ciò non avviene a Furato, dove le classi delle elementari sono piccole e tutti gli alunni possono stare in aula senza problemi. Stiamo lavorando tanto, senza sapere se nella direzione giusta: stiamo facendo diverse ipotesi, speriamo poi di riuscire a scegliere la migliore". **Quali sono le ipotesi per il rispetto del distanziamento sociale?** "Se nelle aule a disposizione si stabilirà che X alunni non possono entrare per problemi di spazio, si dovranno creare dei sottogruppi. A quel punto bisognerà innanzitutto capire dove potranno fare lezione. Non si sa se si potrà stabilire una riduzione di orario rispetto al consueto. Per quanto riguarda la scuola primaria, per esempio, le interpretazioni delle linee guida lasciano spazio a diverse ipotesi. Si potranno organizzare doppi turni e didattica al sabato, ma sono tutte congetture. Probabilmente non si saprà nulla di più certo fino alla prima settimana di settembre". **E i docenti in più promessi dal Ministro Azzolina?** "La questione dell'organico è fondamentale, ma fino a fine agosto non sapremo quanti docenti avremo effettivamente a disposizione. Una volta stabiliti i sottogruppi e gli spazi, bisognerà capire quanti insegnanti in più servirebbero, ma se ogni istituto comprensivo chiedesse 10 docenti in più, naturalmente i fondi stanziati non basterebbero a coprire i costi. Se poi gli spazi che le amministrazioni comunali individueranno saranno situati al di fuori dell'edificio scolastico, sarà come avere a disposizione dei plessi distaccati per le lezioni. Questi, però, dovranno essere gestiti con una richiesta aggiuntiva anche di personale non docente e collaboratori scolastici". **L'ultima novità di cui si parla sono i test sierologici per il personale della scuola. Cosa ne pensa?** "Ho sentito il Ministro parlarne alla tv ieri: test sierologici per tutti, alunni e adulti. Già stamattina le cose erano cambiate e si parlava solo di test per gli adulti, per il personale in servizio. Ben venga anche questo, tenuto conto però di quanto siano attendibili questi test. Più siamo controllati e meglio è, mi auguro però che venga imposto l'obbligo di sottoporsi a questi test, perché se ci fosse personale che si rifiuta di farlo... il quadro si complicherebbe ulteriormente".



Ok dal Governo per lo stanziamento di 5 milioni per il Quasimodo

La Commissione Bilancio della Camera dà l'ok allo stanziamento di 5 milioni di euro per "l'ampliamento e l'adeguamento strutturale" dell'Istituto superiore S. Quasimodo di Magenta. Il via libera al pacchetto di risorse è contenuto nel decreto 'Rilancio Italia' e arriva grazie all'emendamento del gruppo 'Noi con l'Italia', firmato degli onorevoli Maurizio Lupi e Alessandro Colucci. "Sin dall'inizio di questa emergenza - dichiara Lupi - il governo si è dimenticato delle prime risorse del nostro Paese: l'educazione e la formazione dei giovani. Il polo scolastico di Magenta può rappresentare il simbolo di una rinascita che, mi auguro, riguardi l'intero Paese".





Una 'Gold Star' per il soldato Emilio

Riconoscimento per il boffalorese Emilio Rolla

di Graziano Masperi
redazione@logosnews.it

È arrivata la Gold Star per il giovane boffalorese Emilio Rolla, diventato, dopo essere emigrato negli Stati Uniti, Rollo. Il Rotary e la Piarda di Boffalora avevano chiesto una copia della medaglia della US Army. Medaglia che, in originale, venne esposta di fronte alla Rollo-Calcaterra American Legion Post 15 a St.Louis. Nella collina di St.Louis, terra di migranti italiani, Rollo era considerato un eroe. Fu l'unico americano che viveva in quella zona a cadere durante la Prima Guerra Mondiale. Per ricordarlo venne fondata la Rollo Post 15, un'organizzazione al servizio della comunità che, dopo la seconda guerra mondiale, cambiò il nome in Rollo-Calcaterra Post 15, per onorare anche Angelo Calcaterra morto annegato nel 1944 durante un ammaraggio di emergenza. Nel centro del cimitero di Boffalora c'è una lapide ormai consumata dal tempo con la foto di Emilio, morto in Francia dove venne sepolto. I genitori lo vollero ricordare in questo modo, anche in assenza della sua salma. A distanza di oltre un secolo da quei tragici avvenimenti La Piarda e il Rotary hanno ricostruito la storia di questo ragazzo di Boffalora emigrato in cerca di fortuna e diventato soldato nella US Army. "Oggi ho tra le mani la Gold Star, la medaglia d'oro, che metteremo sulla lapide di Emilio - ha commentato Andrea Ranzini del Rotary - Ci ringraziano, tramite il colonnello Angelo De Cecco, per quello che abbiamo fatto. Personalmente sono commosso. Abbiamo finalmente reso onore al nostro concittadino".



La Fiera di San Martino si farà

"Sarà un'edizione diversa e senza padiglioni, ma non si ferma"

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

La Fiera di San Martino si farà. Il Covid-19 stava tentando di mettere i bastoni tra le ruote anche alla manifestazione più iconica di Inveruno, ma non ce l'ha fatta. "Chiaramente l'edizione 413 sarà totalmente diversa e ripensata rispetto alle precedenti - spiega il sindaco di Inveruno Sara Bettinelli - Vista la pandemia, non c'è stato tempo né modo di organizzare i diversi padiglioni. Soprattutto per il divieto di assembramenti, non sarebbe stato possibile accedere all'area fieristica senza limiti come gli anni passati. Ma la fiera si terrà: dobbiamo ancora capire con che modalità, però sarebbe stato davvero un peccato interrompere una tradizione rurale, storica e culturale, che perdura da secoli e secoli". Ecco allora che, dopo un'estate di divieti e limitazioni, con un susseguirsi di casi di Coronavirus che sembra ininterrotto, un po' di speranza e positività si prova a vederla per la ripresa autunnale, almeno conservando la memoria ed il senso più profondo di un evento atteso da tutti.









NOI, LA DIFFERENZA
Insieme Noi, possiamo fare la differenza
Con il sostegno al mondo del sociale e del solidale,
collaborando con strutture per disabili e anziani.
www.noiladifferenza.net

La riscoperta dell'antica via del Lucomagno

Una vacanza green, ricca di cultura e tradizione, opportunità da riscoprire



Una settimana a piedi alla scoperta di bellezze naturali e testimonianze storico-artistiche, facendo anche attenzione al portafoglio. In un momento (post) Covid dove le finanze non abbondano e magari anche i giorni di ferie a disposizione non sono molti, una piccola vacanza è però alla portata di tutti. La Via Francisca del Lucomagno, che nei suoi 135 km divisi in otto tappe collega Lavena Ponte Tresa (VA) con Pavia, rappresenta un cammino di sicuro interesse, accessibile a tutti e di certo non dispendioso. Le oltre 40 strutture ricettive disposte lungo il percorso offrono alloggio a prezzi calmierati, inoltre sono state ridotte anche le spese di spostamento grazie alla convenzione attivata con Trenord che garantisce il 10% di sconto sui biglietti per raggiungere la Via oppure per rientrare a casa dopo averla percorsa. L'intero cammino è stato interamente rimesso a nuovo grazie al progetto per la sua valorizzazione sviluppato da nove realtà e 50 enti in collaborazione con la Regione Lombardia e la Provincia di Varese, anche con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di Regione Lombardia - POR FESR 2014-2020. Più di mille segnavia sono stati posti lungo tutto il tracciato, è stata realizzata un'app disponibile per IOS e Android scaricabile e consultabile anche offline ed è stata pubblicata la guida ufficiale redatta da Alberto Conte e Marco Giovannelli per Terre di mezzo Editore. "La Francisca del Lucomagno è un antico camminamento che veniva usato fin dal Medioevo per raggiungere Roma partendo dal centro Europa. Prende il nome dal passo del Lucomagno, che si trova in Svizzera e che era la via più agevole per superare le Alpi", ricorda Giovannelli coautore della guida e coordinatore del progetto di valorizzazione della Via Francisca. "Il tracciato però nel tempo è andato un po' perso. Con il progetto di valorizzazione abbiamo voluto riattivarlo nella sua parte italiana, dando nuovamente vita non solamente ad un cammino storico ma anche facendo in modo che i territori attraversati potessero essere attivati a loro volta". Accanto ad un intervento prettamente topografico, è stata creata una rete di accoglienze, punti di riferimento per la distribuzione delle credenziali e convenzioni. Non ultima, quella siglata con Trenord che garantisce per tutti i pellegrini sconto sulle tratte ferroviarie lungo la parte lombarda. "Dal punto di partenza, sulle sponde del lago di Lugano, la Via Francisca del Lucomagno nelle sue otto tappe attraversa cinque parchi naturali, costeggia laghi, fiumi e canali, toccando luoghi di grande interesse storico come il Sacro Monte di Varese, il parco archeologico di Castelseprio, il borgo di Castiglione Olona, l'abbazia di Morimondo e il ponte coperto di Pavia. L'arrivo, dove viene consegnato anche il testimonium, è alla basilica di San Pietro in Ciel d'Oro dove è custodita la tomba di Sant'Agostino".



"In cammino come pellegrini nel nostro territorio"

La storia di una coppia del varesotto di passaggio per punti di interesse locali



Mia moglie si chiama 'Pellegrino', io 'Festa'... possiamo dire di essere dei 'pellegrini in festa' lungo questo cammino". Raccontano con ironia, la voglia di scoprire posti e persone nuove, due gentili coniugi del varesotto ci raccontano la loro esperienza lungo lo storico cammino del Lucomagno. "Per noi è la prima volta che facciamo un cammino di questo tipo - ci raccontano - però era da tempo che coltivavamo questo sogno. Avevamo letto su siti e giornali e siamo rimasti incuriositi, ora si è creata l'opportunità... ed eccoci in cammino". Per loro la partenza è stata da Morazzone e Ponte Tresa, raggiungendo Varese, al Sacro Monte. Una piccola sosta a casa, abitando lì vicino, e poi la ripartenza. "Abbiamo attraversato zone molto belle, le più faticose verso le montagne, ma anche la pianura è affascinante - ci raccontano - oggi siamo partiti da Castellanza e pernotteremo a Boffalora, ma l'obiettivo è arrivare a Pavia entro cinque giorni". Luoghi di cultura, di fede (come la Casa decanale di Castelletto di Cuggiono e l'Acquanera di Boffalora), vie d'acqua storiche ma anche alcuni 'però': "Ci dispiace molto come alcuni boschi, soprattutto nei posti più in fuori, siano pieni di rifiuti... è un peccato come la gente devasti così dei luoghi tanto belli, un'inciviltà che rende tristi". Ma con l'entusiasmo di riprendere i propri passi, si guarda avanti... e così, "Buon cammino pellegrini!".





La piscina

TRUCIOLI di storia



Oggi fa molto caldo e i miei nipotini mi hanno chiesto di accompagnarli in piscina. Non ne sono entusiasta ma per loro faccio questo ed altro... Non mi entusiasma andare tutto il giorno sotto il sole e "pucciarmi" in una vasca di acqua che il sole ha reso bollente e ritrovarmi in ammollo con mille altre persone. Per carità le piscine oggi sono molto belle, curate e piene di ogni comodità ma io sono rimasta affezionata alla mia piscina naturale di tanti e tanti anni fa. Infatti quando ero giovane non avevamo molto tempo per lo svago, c'era sempre qualche lavoro che ci aspettava ma appena potevamo ci radunavamo tra amiche e ci recavamo al Naviglio dove, per non dare scandalo, il massimo che potevamo fare era "pucciare" i piedi per poterci rinfrescare. Ai maschietti era concesso anche il Ticino ma era troppo pericoloso, bisognava essere esperti nuotatori e non era considerato adatto a noi femminucce.

Il Naviglio con lo scorrere della sua acqua fresca era per noi la nostra meravigliosa "piscina", niente costume o creme solari ma i nostri piedi ringraziavano! Sicuramente ci facevano molto bene le interminabili chiacchierate e, perchè non dirlo, anche i tanti pettegolezzi che raccontavamo tra amiche e rivali.

Non avevamo di certo sdraio dove poterci coricare, il massimo che potevamo concederci era un muretto di cemento per sederci. Non portavamo accappatoi o asciugamani alla moda, i nostri piedi si asciugavano strada facendo così rimanevano freschi più a lungo. E non andavamo di certo comodamente in macchina ma utilizzando la nostra cara bicicletta...

Bhè non era un gran comfort di piscina ma a noi piaceva tanto e l'acqua era tanto fresca!

Nonna Adele, Cuggiono, anni '50

www.truciolidistoria.it Trucioli di Storia

Il cinema e la musica piangono il Maestro Morricone



"La musica è intangibile, non ha sembianze, è come un sogno...". Così Ennio Morricone definiva la musica, e quel sogno che lui è riuscito a creare non si è spento con lui lunedì 6 luglio, ma è diventato immortale, privilegio di chi produce bellezza. Una musica, la sua, conosciuta in tutto il mondo. Autore di centinaia di brani di musica classica, nelle sue numerosissime colonne sonore egli sapeva, con la sua sensibilità, armonizzare le immagini della storia che il regista aveva scelto di raccontare con le note prodotte dalla sua immensa cultura musicale. Tutti hanno in mente la colonna sonora realizzata per Tornatore in 'Nuovo Cinema Paradiso' e le emozioni che riesce a regalare l'ascolto di 'Mission'. Oppure le musiche di alcune canzoni mai dimenticate, come 'Se telefonando' di Mina, 'Sapore di sale' di Gino Paoli, 'Here's to You' di Joan Baez, inserita nel film 'Sacco e Vanzetti', e 'C'era un ragazzo...' di Gianni Morandi, dove lui aveva realizzato gli arrangiamenti. Un vero signore è stato nella sua intensa vita, Ennio Morricone, fino ai suoi 91 anni, romano, credente, sempre disponibile, rimasto semplice nonostante i successi, con una nobiltà d'animo che lo ha contraddistinto anche in prossimità della sua fine, tanto da scrivere egli stesso il proprio necrologio, riservando l'addio più affettuoso alla moglie Maria, compagna di vita da 70 anni. Grazie Maestro, nel triste giorno della tua scomparsa, hai consegnato la tua musica a una meravigliosa eternità. (**di Letizia Gualdoni**)



Studio Legale Guffanti

www.studiolegaleguffanti.it

È comportamento legittimo quello tenuto dal datore di lavoro che fa seguire da un investigatore privato il proprio dipendente che si mette in malattia, seppur con regolare certificato medico, al fine di accertare se la malattia medesima è vera o meno

La Suprema Corte di Cassazione a riguardo si è espressa in maniera decisamente netta ed infatti, con ordinanza **n. 11697 del 17 giugno** 2020, ha respinto il ricorso di un operaio che aveva impugnato il licenziamento comminato dalla datrice di lavoro per Giusta causa, in quanto si era assentato dal cantiere presso cui svolgeva la propria attività, adducendo di essersi procurato un trauma contusivo con varie lesioni, con tanto di certificazione del pronto soccorso, tuttavia, poi era stato sorpreso a fare attività fisica, pedalando per ore e camminando, e a fare shopping con il figlio, addirittura portandolo sulle spalle.

Sostiene la corte di Cassazione, non si viola nessuna disposizione di legge (nello specifico gli artt. 2,3,4 l. n.300/70) in quanto, non si verte in ipotesi di controllo datoriale circa l'esecuzione della prestazione lavorativa ma, invece, di verifica e controllo di un comportamento extralavorativo illecito, fondato sul sospetto del mancato svolgimento illegittimo dell'attività lavorativa per l'insussistenza dell'incapacità lavorativa, che nel caso di specie, era invece presente. Ebbene, per i Giudici della Cassazione è legittimo servirsi delle agenzie investigative per verificare l'esatto adempimento delle obbligazioni facenti capo al dipendente con riguardo a comportamenti tenuti al di fuori dell'ambito lavorativo disciplinarmente rilevanti. In buona sostanza, in casi quali quello richiamato nell'ordinanza, nei quali il datore di lavoro sia indotto a sospettare che il mancato svolgimento dell'attività lavorativa sia riconducibile alla perpetrazione di un illecito, anche il solo sospetto o il mero dubbio che un illecito sia in corso di esecuzione, giustifica l'espletamento del controllo da parte del datore di lavoro, né rileva la circostanza che si trattasse di infortunio sul lavoro e non di assenza per malattia e, quindi, non fosse richiesta la reperibilità del lavoratore per la visita fiscale.

Infatti, le disposizioni dell'art. 5 della legge 20 maggio 1970, n. 300, in materia di divieto di accertamenti da parte del datore di lavoro sulle infermità per malattia o infortunio del lavoratore e sulla facoltà dello stesso datore di lavoro di effettuare il controllo delle assenze per infermità solo attraverso i servizi ispettivi degli istituti previdenziali competenti, **non precludono al datore medesimo di procedere**, ovviamente al di fuori delle verifiche di tipo sanitario, **ad accertamenti di circostanze di fatto volte a dimostrare l'insussistenza della malattia o la non idoneità di quest'ultima a determinare uno stato d'incapacità lavorativa e, quindi, a giustificare l'assenza dal lavoro**. Nel caso sottoposto all'esame della Corte, gli accertamenti datoriali, non avevano certamente una finalità di tipo sanitario, sicuramente preclusa, ma miravano, invece, esclusivamente a una verifica della non riconoscibilità della malattia o l'idoneità di essa a giustificare uno stato di incapacità lavorativa rilevante.



www.logosnews.it ▶ Gli eventi più importanti tutti in diretta su www.logosnews.tv

'I weekend del Gusto' a Robecco con Carlo Cracco

Lo chef stellato valorizzerà, a Villa Terzaghi, molti prodotti a marchio 'Parco del Ticino'



di Tecla Faccendini
t.faccendini@logosnews.it

Tornano 'I weekend del gusto' promossi dall'Associazione Maestro Martino. Nata nel 2011 con lo scopo di promuovere la filiera agroalimentare lombarda, l'associazione prende il nome dal grande cuoco lombardo vissuto nel 1400. Obiettivo primario è la promozione dell'offerta gastronomica territoriale attraverso la cucina d'autore. Nonostante il periodo di stop, l'associazione è più che mai decisa a ripartire con coraggio e sicurezza, proprio con 'I weekend del Gusto', quattro appuntamenti dove la cucina diventa protagonista assoluta. "Un viaggio enogastronomico firmato Carlo Cracco in una villa settecentesca. Weekend dedicati alla Cucina d'Autore tra show cooking, pizze gourmet e live music, in una atmosfera incantevole da godere in coppia o in famiglia. Un evento speciale, in totale sicurezza e alla portata di tutti." A fare da cornice di questa edizione la Villa Terzaghi di Robecco sul Naviglio, un tesoro settecentesco incastonato nel meraviglioso e unico Parco del Ticino. La Villa ed il suo parco di oltre 10 mila metri quadrati saranno la location perfetta per un nuovo format di socialità sicura, infatti tutti gli spazi sono attrezzati per la realizzazione di una ristorazione estiva con la possibilità di degustare sia al tavolo oppure direttamente sull'erba con la formula picnic. Regina indiscussa dell'edizione 2020 sarà la 'Pizza Gourmet'. Gli ospiti potranno assaporare le ricette degli chef, rinfrescarsi con una selezione di birre e bevande, e godersi momenti di relax e divertimento nel verde del parco della Villa. Per accedere agli eventi è necessario acquistare il biglietto online oppure presso le casse il giorno stesso dell'evento. I Weekend del Gusto sono realizzati in collaborazione con Comune di Robecco sul Naviglio, Parco del Ticino e San Pellegrino. Il primo week end sarà inaugurato con la brigata di Carlo Cracco e si svolgerà il 10-11-12 luglio. Seguiranno poi il secondo (18-19 luglio) e il terzo (25 -26 luglio) weekend, per concludere in bellezza il 5 e 6 settembre con l'ultimo weekend del gusto. Per il programma dettagliato e le informazioni d'acquisto visitare il sito https://maestromartino.it/



Il concorso #Castanonelcuore

Alzi la mano chi non ha un proprio angolo del cuore nella sua città? Bene, adesso è arrivato il momento di raccontarlo e, soprattutto, fotografarlo. Già, perché la Pro Loco di Castano, i 'Commercianti in Piazza' e 'Sfumature Castanesi' hanno organizzato per quest'estate il concorso #Castanonelcuore. Che cosa dovranno fare i cittadini? Molto semplice: appunto scattare una foto all'angolo del cuore che più preferiscono, accompagnata da una breve spiegazione e, poi, postare il tutto sulla propria pagina Facebook e, contemporaneamente, inviare il materiale a 'Commercianti in Piazza' all'indirizzo mail commerciantiinpiazza@gmail.com

Rockantina... a casa tua! Grazie al 'Rock Box' benefico

Il Covid-19 è riuscito a fermare anche Rockantina, la festa della birra e della buona musica più longeva della zona, che si teneva a Inveruno a metà luglio da ormai 27 anni. Quest'anno, come tutti i concerti e le feste in piazza, non si farà. Ma siccome i Rockantina's Friends non sanno stare con le mani in mano, hanno ideato, sfruttando uno dei punti forti delle loro feste, la sorpresa più bella dell'estate: la Rock Box, ovvero una scatola contenente 5 birre da 0,5 lt di alta qualità (una gold, weiss e dieselross Fendt + una dunkel e una pils ABK + l'iconico bicchiere di Rockantina).

"Verrà consegnato a domicilio a Inveruno e nei paesi limitrofi nei '4 giorni di Rockantina' - spiegano gli organizzatori - Ovvero dal 16 al 19 luglio, per farvi sentire un po' meno la nostra mancanza". Per prenotarlo, è possibile mandare un WhatsApp al numero 346/8185283, indicando la quantità delle box, la data di consegna, l'indirizzo e il nome sul citofono: c'è tempo fino al 14 luglio. La consegna avverrà tra le 16 e le 22. Il costo è di 15 euro. "Il ricavato della vendita sarà devoluto in beneficenza".



Martini torna a 'Radio Magenta'

Continua a rinnovarsi il palinsesto musicale di Radio Magenta, con conduttori e format di qualità. L'estate 2020 inizia con una grande novità. Davide Martini, voce storica di Radio Magenta sul finire degli anni ottanta, dopo anni di oblio torna al microfono e alla console per far ballare tutti a ritmo di swing. Sono passati più di 20 anni dalla sua ultima trasmissione radiofonica e, nonostante il tempo trascorso sembri un'eternità, l'energia nel nuovo programma è ai massimi livelli. 'Once You Hop You Never Stop' è il titolo del nuovissimo contenitore di musica tutta da ballare per gli amici ascoltatori che desiderano rivivere i fasti della Swing.





Necrologi Altomilanese

Rosa Menescardi
(Ruseta)

Maria Gatta

Francesca Moriggi

Teresa Mariji

Agnese Milani

Anna Borotto

Terenzio Angelo
Belloli

Giuseppina Colombo

Adelaide Moroni

Vergani	onoranze funebri	02 9787020
Rondina	onoranze funebri	02 9017759
Introini	onoranze funebri	02 974336
Lazzaroni	onoranze funebri	02 9320809
Ala	onoranze funebri	0331 400208
Edera	onoranze funebri	0331 282023

SINERGIA CASA

RECUPERI IL 50% - 65% - 95% - 110%

DETRAZIONE FISCALE FINO A 110%

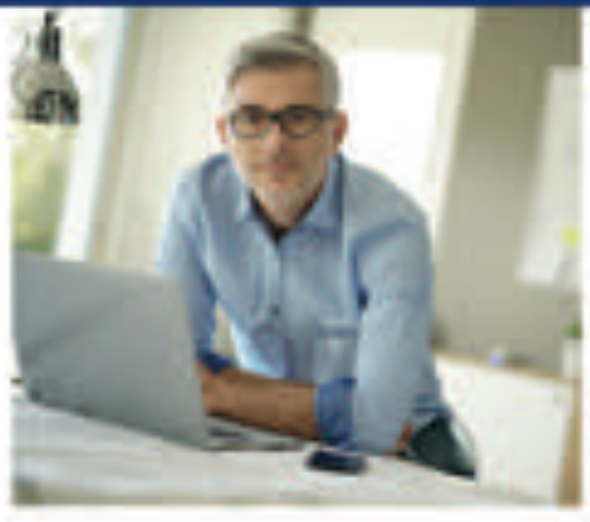
RECUPERI IMMEDIATAMENTE LE SPESE SOSTENUTE

ECOBONUS 2020/21 DETRAZIONE FISCALE

PROGETTIAMO INSIEME IL TUO ECOBONUS



✔ ARREDAMENTO IN OMAGGIO
A FRONTE DI UNA RISTRUTTURAZIONE COMPLETA



GRUPPO LINE

ECOBONUS 2020
- RIFACIMENTO FACCIATE
- SOSTITUZIONE SERRAMENTI
- RISTRUTTURAZIONI

UN UNICO INTERLOCUTORE PER UNA RISTRUTTURAZIONE SENZA PENSIERI

www.sinergiacasa.com

CHIAMA SUBITO SENZA IMPEGNO **INFO 320.3099806** | SHOWROOM: MESERO - VIA VOLTA, 4